QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
8 Luglio 1948
Anno IV - Num. 152
L. 15 (spediz. in abb. postale)

LE CASE PER IL POPOLO

Vivaci reazioni al progetto Fanfani

Recisa opposizione a destra e a sinistra; perplessità in alcune zone della D. C. - La CGIL si riserva di esaminare il testo ufficiale

Roma, 7 luglio.

Il piano Fanfani non è ancora stato presentato alla Camera e non è escluso che il Ministro abbia voluto appunto riservarsi la disponibilità di un giorno almeno per un'accurata revisione del suo programma. Fin da ieri, del resto, ne aveva avvertito i giornalisti ai quali aveva personalmente dato le informazioni finora apparse sui giornali: «Su qualche punto — aveva messo in guardia — ci riserviamo di apportare qualche ritocco». E non è escluso che abbia voluto dare diffusione al progetto e comunicare i particolari in forma non ufficiale, proprio per saggiare le reazioni della stampa, dell'opinione pubblica, dei sindacati e dei partiti.

Panorama delle proteste

In tal modo stasera egli ha davanti a sè, come in un quadro generale, una gradazione di risposte giuntegli rapidamente da ogni parte: opposizione pregiudiziale dell'estrema sinistra, opposizione non pregiudiziale, ma parimenti netta, dell'estrema destra; approvazione con riserva della stampa governativa; proteste della C.G.I.L.; perplessità in qualche settore della stessa democrazia cristiana.

La C.G.I.L. ha risposto di «no» al progetto per una ragione di principio: non si deve formulare un piano di questa importanza che tanto direttamente interessa la massa dei lavoratori senza preventivamente interpellare l'organizzazione dei lavoratori. I sindacalisti cristiani hanno immediatamente reagito alle proteste della maggioranza: «Se la vostra è un'opposizione pregiudiziale, se voi vi proponete di sabotare il piano, ha dichiarato l'on. Pastore, ci troverete decisamente contro di voi». E poi, lasciando il tono battagliero, ne ha preso uno persuasivo: «Ma come volete dare un giudizio su un provvedimento del quale non si conoscono se non indiscrezioni giornalistiche?». E difatti l'esecutivo della C.G.I.L. ha domandato al Ministro una copia ufficiale del provvedimenti per poterne studiare il contenuto e decidere il proprio atteggiamento.

Analoghi motivi di malumore serpeggiano da stamattina negli ambienti parlamentari e guidano la fronda i rappresentanti del Mezzogiorno, concordi nell'osservare che il piano favorisce, per la stessa sua struttura, gli interessi degli operai settentrionali a danno dei contadini meridionali. E spiegano che i provvedimenti hanno il medesimo difetto tecnico di quelli già in vigore per l'edilizia rurale, e il difetto sarebbe questo: che proprio i più bisognosi — e precisamente i lavoratori del Mezzogiorno — non hanno in pratica alcun accesso al godimento delle agevolazioni.

I comunisti fanno un altro ragionamento: alla realizzazione del piano — essi dicono — lo Stato contribuisce in troppo scarsa misura (una quindicina di miliardi); gli industriali in misura veramente irrisoria (mezzo miliardo al massimo, secondo i calcoli dell'«Unità»); e ai lavoratori resta l'onere maggiore: cinquanta miliardi. Perciò il giornale comunista lancia in *manchette* la parola d'ordine della rivolta: «Tutti uniti contro il governo dei capitalisti! I salari e gli stipendi dei lavoratori non si toccano!».

E' un modo demagogico di eccitare le masse, ma, poichè poi risulta non privo di efficacia, alcuni democristiani si stanno seriamente preoccupando dell'impopolarità che è facile derivi al governo e al partito: «Figurarsi se si facessero domani le elezioni!», dicono perplessi. E già alcuni propongono di indire quasi un referendum tra le sezioni del partito: convocare, cioè, le assemblee di sezione, come è nell'uso dei comunisti, far discutere il progetto dalla base dei militanti e poi raccogliere e studiare i verbali delle singole riunioni.

Abituarsi alle sorprese

Nella loro diversità tutte queste reazioni sostanzialmente dimostrano che il progetto ha provocato un diffuso sgomento, a cagione precisamente della sua audacia innovatrice, fin quasi rivoluzionaria: la prima reazione, espressa in termini approssimativi, è stata quindi per dire che occorreva esserne informati prima; che il governo non aveva il diritto di mettere il Paese e il Parlamento quasi di sorpresa di fronte a una novità di questa mole: e così via, ancora protestando.

Comunque a questa reazione, che è generica e non del tutto giustificata («Si dovranno abituare — diceva questa sera l'on. Taviani — alle sorprese di molte altre riforme!» e si fregava le mani come soddisfatto anche dello scandalo), è seguita più tardi una reazione di altro genere, più meditata, espressa dalla destra conservatrice. A destra infatti si ragiona in termini di stretto liberismo: è pericoloso, si dice, che lo Stato si esponga alla costituzione e al successivo continuo accrescimento di un grosso demanio pubblico edilizio con relativi oneri imprecisabili che appesantiranno ancor più la già pesantissima situazione del bilancio.

Meglio sarebbe stato, si continua, favorire l'iniziativa privata mediante sgravio di imposte, mediante facilitazioni a cooperative e agli istituti per le case popolari, mediante lo sblocco di quei fitti che sono sbloccabili. E finalmente, come suole accadere per norma ormai costante, la destra agita sotto gli occhi dei ministri lo spauracchio dell'estrema sinistra: vedrete che i comunisti, i quali boicottano qualsiasi iniziativa del governo valendosi del loro potere sulle masse, faranno fallire il piano.

Anche il P.R.I. ha un piano

Ragionando così scopertamente si arriva a consigliare il governo di astenersi, per il suo bene, da qualsiasi iniziativa di riforma: più serie sono le obiezioni che si fanno da altra parte e che si esprimono nella semplice domanda: il piano è sufficente per risolvere il problema edilizio del Paese? La «Voce Repubblicana» di stasera risponde negativamente (per sette anni occorrerebbe costruire cinquecentomila vani annualmente, mentre il progetto Fanfani ne prevede 170 mila), e annuncia che il piano migliore e più completo è stato redatto a cura del partito repubblicano: se ne faranno noti al più presto i particolari, ma, per quel che è dato di capire dalla presentazione che accompagna l'annuncio, si deve pensare che il criterio dell'intervento dello Stato è ammesso anche dai repubblicani, non fosse altro che come portato dei precedenti interventi statali in materia edilizia (antico divieto di costruzione o di impiego di taluni materiali, blocco dei fitti, istituzione dei commissariati degli alloggi, ecc.) dalle cui conseguenze ora proprio lo Stato ci deve districare: ma si vuole, comunque, un intervento che rispetti il libero gioco delle forze economiche; per dirla con Roepke si vuole, insomma, un «intervento conforme». Quindi consideri il governo e studi il Parlamento se, col Piano Fanfani, appunto di questo si tratti.

Vittorio Gorresio



Gli aerei alleati continuano notte e giorno a portare viveri a Berlino. Fino a quando? Oggi i russi hanno lasciato capire che tenteranno di intralciare il traffico aereo

Animata discussione al Senato sulla sorte dei prigionieri nell'URSS

Clamori tra il centro e la sinistra - Manifestazione all'Esercito - Parla D'Onofrio, che dirigeva il giornale russo "L'Alba,, per i campi di concentramento - Dichiarazioni di Pacciardi

Roma, 7 luglio.

E' proseguita oggi al Senato la discussione sulla sorte dei prigionieri italiani in Russia. Per primo ha preso la parola il presentatore della terza mozione, sen. Braschi.

BRASCHI (d. c.) La responsabilità della catastrofe italiana è tutta politica e la storia ha già condannato. Chiedo che l'inchiesta venga estesa a tutti i Paesi d'Europa orientale, ai 603 italiani ancora trattenuti in Albania e a quel misterioso numero di connazionali scomparsi nella vicina Jugoslavia. A proposito di responsabilità metto poi in rilievo l'accusa già sporta da un giornale contro il sen. D'Onofrio di avere partecipato, insieme con un ufficiale della N.K.V.D., agli interrogatori estenuanti dei prigionieri di guerra.

La parola alle cifre

D'ONOFRIO (com.) — Ho già sporto querela.

BRASCHI — D'Onofrio comunque dovrebbe dirci qualcosa di molto chiaro sulla sorte dei nostri prigionieri in Russia. Ma lasciamo una buona volta gli episodi isolati per restare alla matematica. Nel marzo '46 il ministro Gasparotto comunicò che circa 80 mila italiani erano dispersi in Russia. Queste cifre concordano con quelle che forniva il D'Onofrio sul giornale che dirigeva in sott'ordine a un ufficiale russo, e che era dedicato ai prigionieri italiani in Russia. Sul numero del 16 febbraio '43 dell'«Alba», tale era il suo titolo, si parlava di 83 mila prigionieri italiani in Russia; un mese dopo, il 16 marzo, radio Mosca, con un comunicato Tass, diceva che il numero era salito a 115 mila.

Al settembre '45 il governo sovietico ha ufficialmente comunicato essere presenti nell'URSS 19640 prigionieri; ne rimpatriarono 12513; ma gli altri? Una nuova precisazione russa ha affermato che i rimpatriati sono già stati 20096 e che in Russia restano solo 34 prigionieri, criminali di guerra. Come si spiega il tremendo errore dei calcoli?

BUBBIO — Prego il Governo di provvedere perchè si dichiari la morte presunta a tutti gli effetti dei dispersi in Russia.

CADORNA — Gli errori della guerra sono politici, non militari, e, se gravi colpe in Russia vi sono state, erano dovute ai tradimenti operati dai tedeschi nei nostri confronti. Messe e tutti gli altri capi militari hanno fatto sempre il proprio dovere.

CERICA (d.c.) — I soldati devono soltanto obbedire e non possono discutere. Sono stato uno dei pochi generali italiani che fossero certi della sconfitta e lo ho detto chiaramente; sono stato perciò silurato ma non per questo ho evitato di compiere il mio dovere. Mando il mio reverente pensiero ai 43 generali Caduti; l'esercito deve essere rispettato anche nei suoi comandanti. Viva l'Italia! *(al centro e a destra scattano in piedi improvvisando una manifestazione di omaggio all'esercito; molti gridano «viva l'esercito»)*.

TARTUFOLI *(ai comunisti)* — Voi non siete italiani!

ROVEDA — Questa è retorica.

BOSCO (d.c.) — Abbasso la Russia!

(Da sinistra) — Abbasso la guerra!

Nella sacca del Don

D'ONOFRIO — Rispondo alle accuse di Braschi. Sono stato con i prigionieri italiani solo dal 10 giugno '43 al 19 agosto '44, quando l'offensiva era ormai finita. Durante quel periodo il trattamento dei russi ai nostri soldati fu ottimo, superiore persino a quello riservato alla popolazione locale. Ai prigionieri mi sono dedicato volontariamente per alleviare le loro sofferenze e per portare la parola di italiano e di emigrato politico. Non dei russi è la colpa delle nostre sciagure, ma di chi non ha evitato la catastrofe ritirandosi in tempo.

BUBBIO — Ma quanti erano?

D'ONOFRIO — Secondo la mia tesi 60 o 80 mila italiani sono morti nella sacca del Don, prima di tutto per la follia anticomunista che era stata loro instillata e che li spingeva al suicidio *(clamori a destra)*, poi per l'abbandono dello stato maggiore.

BUBBIO — Li avete ammazzati voi! *(clamori e scambi di invettive)*.

D'ONOFRIO — I comandi superiori, mentre ordinavano la resistenza, iniziavano il loro ripiegamento. Per loro la benzina c'era sempre.

BUBBIO — Le famiglie vogliono i prigionieri, non le inchieste!

D'ONOFRIO — Bisogna individuare le responsabilità. Quanto alle cifre riportate dall'*Alba* e dai discorsi di Togliatti bisogna aver presente che non si tratta di cifre ufficiali, ma di semplici congetture, che possono anche essere sbagliate. Il fatto è che 80 mila uomini non si possono massacrare nei campi di concentramento.

CANALETTI (d. c.) — Sono morti di indigestione *(risate, rumori)*.

D'ONOFRIO — Essi sono invece scomparsi nella sacca del Don per colpa dei generali italiani. Per questi i comunisti chiedono un'inchiesta severa.

PACCIARDI — Ho raccolto personalmente informazioni e sono in grado di dare le seguenti notizie attendibili: i russi catturarono nell'agosto 1942 7800 nostri soldati. Nell'inverno 1942-43 le nostre perdite fra caduti, dispersi e feriti furono di 84.830 unità. Solo qualche centinaia furono i nostri prigionieri prima dell'agosto 1942. I militari catturati in tale data furono in genere trattati adeguatamente; dovettero fare una marcia a piedi di otto giorni per raggiungere una stazione, indi furono chiusi in carri merci e condotti in campi di concentramento. Il vitto era sufficiente, la sete invece fece delle vittime.

Peggiore fu il trattamento per i catturati nell'inverno; nella cifra degli 84 mila non è possibile distinguere il numero dei morti da quello dei prigionieri. La grande maggioranza di essi fu presa in atto di ripiegamento. In queste condizioni per qualsiasi esercito sarebbe stato difficile salvare tutti i prigionieri. Una gran parte dovette fare una marcia di 10-15 giorni per arrivare ad una stazione; un'altra parte fu trattenuta in campi di concentramento provvisori. In genere non furono commessi atti di violenza contro di loro, salvo che per gruppi particolari. Furono però loro asportati tutti gli oggetti di valore e indumenti invernali. Durante la marcia molti naturalmente perirono, senza che si prendesse alcuna nota. Rimane assodato che l'atteggiamento del popolo russo verso le colonne in ritirata fu dei più umani.

In merito alla differenza che viene riscontrata fra la cifra di 21.065 prigionieri che, secondo la Russia, sarebbero stati restituiti all'Italia e quella di 12.513, cioè quanti ne risultano invece alle autorità italiane, tale differenza è dovuta al fatto che i russi hanno calcolato nella cifra comunicata anche i prigionieri trovati nell'avanzata in Germania. Certo è un fatto: in Russia non vi sono più prigionieri italiani, esclusi quei pochi che vengono trattenuti ancora quali criminali di guerra.

Si è passati poi alla votazione delle mozioni. Respinta quella presentata dal sen. *Palermo* (com.) viene approvata quella *Braschi-Tartufoli* che invita il Governo a intensificare la propria azione a favore dei soldati italiani e dei civili prigionieri tuttora trattenuti nei diversi Stati della Europa orientale e a disporre norme e provvidenze a favore delle famiglie superstiti. Tale mozione è stata approvata anche dalla maggior parte dei comunisti per cui *Tartufoli*, terminata la seduta, si è recato a stringere la mano al comunista *Palermo*.

La laicità della scuola nel dibattito alla Camera

Un'inchiesta respinta dalla maggioranza

Roma, 7 luglio.

Il problema della laicizzazione della scuola è tornato oggi di attualità a Montecitorio per una iniziativa parlamentare sottoscritta da numerosi deputati, tutti appartenenti all'estrema sinistra. A riproporlo è stato il comunista Concetto Marchesi, il quale ha sostenuto la necessità di una commissione d'inchiesta sulle condizioni della scuola e degli istituti privati di istruzione media legalmente riconosciuti.

Un liberale... latino

MARCHESI — Nel prendere una simile iniziativa rivolgo un memore pensiero alle antiche battaglie sostenute dai liberali contro l'invadenza del clero nella scuola. Ma oggi a Montecitorio esistono ancora dei liberali?

CALOSSO (PSLI) *(attraversando l'emiciclo per prendere posto al suo settore)* — Io.

MARCHESI — No, tu non sei liberale.

CALOSSO — Sì, almeno in senso latino.

MARCHESI — Lasciamo il latino e veniamo all'on. Gonella che, alla vigilia delle elezioni per la Costituente, parlava di «vecchie rimasticature della scuola laica». Ma la laicità dello Stato è un principio indissolubile dal concetto di libertà e, se per qualche anno è stata taciuta, è necessario riprenderla per la libertà della scuola.

TONENGO — Come in Russia, come in Jugoslavia *(rumori all'estrema)*.

MARCHESI — Poichè qualcuno mi ha interrotto con la parola Jugoslavia, colgo l'occasione per dire che voi *(rivolto ai d.c.)* sulla via dell'esaltazione dei traditori siete soliti spargere molti fiori *(vivi applausi all'estrema sinistra)* Solo 12 in Italia sono le scuole pareggiate, di fronte a 80 qualificate esistenti nella sola Roma e gestite da congregazioni religiose *(commenti)*. Dal '46 ben 1538 classi vennero pareggiate. Da questo fatto si può dedurre che la scuola privata si sta opponendo alla scuola di Stato, fatto questo che è assurdo e illogico.

DOMINEDO', (d. c.) — Esiste una commissione d'inchiesta per la riforma della scuola e non si potrebbe costituirne un'altra senza abolire la prima; si potrebbe risolvere la questione estendendo i compiti di quest'ultima al suo controllo e alla sua indagine sulla scuola privata.

MARCHESI — La verità è che noi abbiamo il sospetto che gli organi di controllo siano venuti meno ai loro compiti; è per questo che abbiamo fatto la proposta. Non abusate, democristiani, della vostra maggioranza, non respingete la nostra proposta; nulla esiste di eterno e la vostra vittoria meno che meno *(vivi applausi a sinistra)*.

GONELLA (Ministro della P. I.) — Il governo si rimette per la decisione alla Camera.

JOTTI LEONILDE (com.) — Che sforzo! *(ilarità)*.

La votazione per appello nominale dà ragione ai d. c., per cui la proposta comunista viene respinta con 270 voti contro 150. Hanno votato contro la proposta i soli democristiani.

Proroga della mezzadria

Dopo viene ripresa la discussione di legge per la proroga della mezzadria. Sono stati approvati cinque nuovi articoli, il più importante dei quali è quello che si riferisce alle controversie derivanti dalla presente legge. Tali controversie sono attribuite a sezioni speciali del tribunale, composte di 7 membri; un presidente, due giudici togati e quattro esperti, scelti dalle rispettive associazioni sindacali. Analoga sezione composta di 9 membri è istituita presso la Corte di appello per i giudizi di secondo grado.

Il dibattito proseguirà domani.

Falso allarme di epidemia nel territorio di Châtillon

Aosta, 7 luglio.

Assolutamente destituito di fondamento è l'allarme diffusosi, da una settimana, circa una strana epidemia sviluppatasi a Châtillon e paesi vicinori. Da informazioni assunte presso gli organi competenti dell'amministrazione autonoma della Valle, siamo in grado di precisare, anche ai fini dei numerosi turisti che continuano a gremire gli alberghi della Valle di Aosta, che si tratta di una quarantina di casi di paratifo B, in forma piuttosto benigna e non affatto letale, dovuti, a quanto sembra, all'ingestione di gelati preparati con latte non bollito. Gli infermi, immediatamente isolati e già in via di guarigione, sono stati ricoverati all'ospedale Mauriziano di Aosta, ed ogni possibile contagio è stato, precauzionalmente, evitato.

BERLINO: NON SI TROVA VIA D'USCITA

E' difficile per tutti far macchina indietro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 luglio.

Un testimone oculare mi diceva oggi: «C'è stato ieri un senso di feroce ironia nella breve scena di Bevin che consegnava la nota britannica all'ambasciatore sovietico. Alle quattro precise, la grossa vettura nera dell'Ambasciata sovietica con bandiera rossa al radiatore, deponeva Zarubin all'ingresso del Foreign Office e meno di sessanta secondi dopo l'ambasciatore era nella sala del Ministro degli Esteri. Bevin si è alzato dal suo massiccio scrittoio di noce e, dopo un saluto formale, ha teso all'ambasciatore un documento dattiloscritto. Zarubin l'ha preso e se n'è uscito senza pronunciare una sola parola, neanche un cenno di saluto. La lunga finzione dell'amicizia durata dal 1941 era veramente finita».

Ventiquattro ore dopo la consegna della nota, la posizione, veduta qui a Londra, è la seguente. Nessuno negli ambienti ufficiali si fa illusioni sul risultato della nota: la si è consegnata perchè era indispensabile fare un ultimo tentativo più in alto del maresciallo Sokolowski, andare cioè alla fonte che a Sokolowski dà gli ordini, il Cremlino, e chiedere a chi al Cremlino comanda di mutare tattica e strategia nei confronti degli ex-alleati occidentali.

E' una vecchia richiesta; era già stata fatta, invano, all'ultima conferenza dei quattro; sarà probabilmene vana anche questa volta. Ma bisognava pur farla prima di tentare altre misure. A chi rimprovera che col mandare questa nota si scherza col fuoco, bisogna rispondere: «Sì, ma poichè il fuoco esiste, bisogna cercare di spegnerlo».

E' una situazione dalla quale emerge un solo fatto concreto: che nè gli Stati Uniti nè la Gran Bretagna si ritireranno da Berlino. La sola e vera ragione di questa determinazione (il senso umanitario per i due milioni di berlinesi può essere scontato) è che se Stati Uniti e Gran Bretagna si ritirassero, l'Europa perderebbe fede per sempre nella parola e soprattutto nella forza delle democrazie occidentali.

«La resa degli occidentali a Berlino — scrive oggi il *Daily Mail*, precederebbe la caduta di Calais».

E' una frase grossa, ma rispecchia il pensiero e la determinazione britannici.

Del resto tutti a Londra dicono: una ritirata da Berlino non farebbe che portare richieste immediate e sempre più grosse dalla Russia: e queste nuove richieste non potrebbero essere rifiutate che con una guerra, perchè tutte le pacificazioni di compromesso finiscono per portare a una guerra.

Quindi gli occidentali non possono fare macchina indietro. Possono farlo i russi? Neanche loro lo troveranno facile perchè il Polit-Bureau si è impegolato in questo pasticcio di Berlino e, dopo quanto è accaduto in Jugoslavia, non può rischiare altri smacchi.

In conseguenza le previsioni di Londra sono: le due parti continueranno a restare ferme sulle loro posizioni e a guardarsi in cagnesco. Fino a quando gli occidentali potranno continuare il rifornimento aereo di Berlino? Non certo indefinitamente. D'altra parte i russi sentono che la guerra fredda è diventata un'arma a doppio taglio e il rifornimento aereo ha spostato la bilancia del prestigio, negli occhi dei tedeschi, a favore degli occidentali.

Scrive il *Times*: «Nessuno desidera la guerra. Anche in questo momento in cui le due parti stanno misurando le loro forze l'una contro l'altra, esse hanno ben cura di evitare qualsiasi sfida militare. E non pertanto quanto più la crisi durerà e quanto più i nervi diventeranno tesi ed esasperati, tanto più difficile sarà evitare dei pericolosi incidenti».

L'Europa, insomma, non avrà sicurezza di pace finchè questa crisi di Berlino durerà.

c. m. f.

Gli Stati Uniti vogliono dar coraggio all'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 luglio.

Le note di protesta consegnate ieri dai tre governi occidentali agli Ambasciatori sovietici, non sono ancora pubbliche. Ma se ne conoscono sufficientemente le grandi linee per poter sommariamente giudicare il loro contenuto e prevederne le conseguenze.

A quanto si è detto ieri bisogna fare una breve aggiunta sulla base delle nuove informazioni. L'aggiunta è questa: le note prevedono la possibilità di una ripresa dei negoziati a quattro condizionandoli alla fine del blocco di Berlino. Un negoziato a quattro, ma su che cosa? Su Berlino? A questo evidentemente gli americani sono disposti per raggiungere un «modus vivendi» nella capitale tedesca. Ma i russi? La loro posizione finora è stata diversa: niente fine del blocco, niente conversazione su Berlino senza un negoziato generale su tutto il problema tedesco. E' difficile così che Molotov si decida a far levare il blocco se non gli viene garantita la continuazione dei negoziati a quattro sulla Germania, interrotti a Londra nel dicembre dell'anno scorso. Ma la ripresa dei negoziati a quattro significa che lo stato della Germania occidentale non può essere formato, che il nuovo marco deve essere sommerso in una circolazione fiduciaria comune a tutto il Paese.

Inoltre ricomincerebbe la solita procedura: Molotov che paralizza ogni dibattito e si fa pagare ad altissimo prezzo qualunque minima concessione. A ciò gli Stati Uniti non vogliono tornare. Così non si riesce a vedere, per ora, lo scioglimento di questo intricatissimo groviglio. Può darsi che gli occidentali stiano sulla via di irrigidirsi sempre più e finiscano per giungere a un vero ultimatum col quale chiederebbero la riapertura delle comunicazioni con Berlino. Gli inglesi, e specialmente i francesi, fanno da freno agli americani che inclinano verso soluzioni energiche.

Ieri quando l'ambasciatore russo a Washington, Paniuskin, è andato al Ministero degli Esteri per ricevere la nota di protesta, stava per riunirsi la conferenza per la difesa dell'Occidente tra i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e del Benelux e quelli americani. I funzionari hanno fatto in modo che Paniuskin non incontrasse nella anticamera i colleghi occidentali: hanno voluto evitare uno scambio di occhiate sospettose e di sorrisetti ipocriti. In realtà la visita di Paniuskin e la conferenza degli altri erano in stretta relazione. Gli Stati Uniti vogliono dare coraggio all'Europa sentendo avvicinarsi la possibilità di una crisi per Berlino. E il miglior modo di dare coraggio ai più deboli è sempre quello di mostrarsi risoluti, di offrire aiuti militari e garanzie precise sia pure nei limiti consentiti dalla legge e dalla tradizione americana.

d. b.

I BALCANI E IL CONGRESSO DEL P.C. JUGOSLAVO

I fedeli del Cominform rifiutano l'invito rivolto da Belgrado

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 7 luglio.

Per tutta la giornata si sono susseguiti gli arrivi dei cittadini jugoslavi già residenti in Albania, che rientrano in patria dopo l'espulsione. Tutti i «profughi» sono concordi nel denunciare i maltrattamenti subiti da parte della polizia albanese e la confisca di gran parte dei beni da essi posseduti. Le Autorità governative hanno provveduto a predisporre speciali servizi di trasporto e di assistenza presso le località di frontiera, per venire in aiuto agli «espulsi» che continuano ad affluire.

I cittadini jugoslavi che ancora sono in Albania non possono acquistare generi alimentari e al loro sostentamento provvedono segretamente famiglie albanesi amiche. Per quanto una simile situazione abbia ingenerato un comprensibile stato di eccitazione fra le guarnigioni jugoslave di frontiera non viene segnalato alcun spostamento di truppe.

Ad avvalorare la tesi che il governo di Belgrado attende con la massima «freddezza» lo sviluppo degli avvenimenti, si apprende questa sera che le truppe di stanza nella zona di frontiera di Budua, che nei giorni scorsi avevano manifestato propositi bellicosi in seguito all'atteggiamento provocatorio albanese, sono state avvicendate oggi in seguito ad ordine del ministro della Guerra di Belgrado.

La ricorrenza del settimo anniversario dell'inizio della lotta clandestina ha fornito materia in tutto il paese per reiterate manifestazioni d'omaggio al maresciallo Tito. La giornata odierna, considerata festa nazionale a tutti gli effetti, ha visto la chiusura di tutti gli uffici, delle banche e dei negozi. Il maresciallo Tito, che ha presenziato in mattinata ad una cerimonia rievocativa al sacrario dei Caduti per la liberazione, cui ha partecipato una folla calcolata in molte decine di migliaia di persone, è stato ricoperto di fiori al suo passaggio nelle vie della capitale.

Il «Narodna Armija», quotidiano delle Forze armate, ha lanciato un caldo appello all'armata proletaria perchè cementi sempre più l'unione spirituale che la lega al suo capo supremo. Continua la gigantesca opera di propaganda inscenata dal partito comunista per rendere sicura la rielezione del maresciallo Tito al congresso del 21 luglio. Anche oggi si sono svolti in tutto il paese una cinquantina di comizi politici.

Gli esecutivi dei partiti comunisti rimasti fedeli al Cominform, per quanto siano stati ufficialmente invitati al Congresso del 21 corrente, non aderiranno all'invito. La Polonia ha già provveduto a comunicare a Belgrado di essere costretta «ad ignorare il Congresso».

In merito alla nota inviata ieri a Belgrado dalle quattro grandi potenze, affinchè il Governo jugoslavo voglia prendere le misure necessarie per la convocazione, il giorno 30 corrente, della Conferenza danubiana, cui prenderanno anche parte la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Romania e l'Austria, quest'ultima però solo a carattere consultivo, si apprende questa sera che il Governo è deciso a fare in modo che l'attuale situazione politica non venga per nulla ad interferire sullo svolgimento della conferenza, che dovrà comunque essere portata a termine.

Alfred Leech

Lo stabilimento Motta occupato per poche ore da dimostranti

Gli occupanti espulsi dalle bombe lacrimogene della polizia

Milano, 7 luglio.

La vertenza tra i dirigenti e gli operai degli stabilimenti Motta, tuttora in alto mare nonostante l'azione mediatrice del ministro Fanfani, ha dato nel pomeriggio d'oggi origine ad un clamoroso episodio che ha messo in agitazione gli abitanti di viale Corsica e del rione circostante.

In viale Corsica hanno appunto sede gli stabilimenti Motta, nei quali già da qualche settimana, tra impiegati ed operai, lavoravano soltanto un centinaio di persone che non hanno aderito allo sciopero. Uno dei punti della vertenza riguarda il pagamento di una certa somma che si riferisce alla quindicina antecedente allo sciopero. E' un pagamento che i dirigenti della Motta riconoscono. Essi tuttavia chiedono, per poterlo effettuare, di riavere la disponibilità dei prodotti degli stabilimenti di Monza e di Lissone, attualmente bloccati dagli scioperanti.

Mentre la vertenza è ancora in atto, poco dopo le 16 di oggi, davanti agli stabilimenti di viale Corsica, si radunavano circa seicento operai, iniziando un'azione che ebbe la durata di più di due ore ed i cui effetti furono annullati dall'intervento di grosse formazioni di polizia. Pare che non tutti i dimostranti appartenessero alla Motta e che anzi tra essi si trovasse una buona parte di operai metallurgici.

Comunque, una rappresentanza si presentò al commissario di polizia che risiede agli ingressi degli stabilimenti dall'inizio dello sciopero, chiedendo di essere ricevuta dai dirigenti dell'azienda. I dirigenti fecero rispondere che essi erano disposti a qualunque abboccamento, anche subito, ma desideravano che l'incontro avvenisse nella sede dell'Associazione industriale. Quello delle sedi e dei luoghi in cui si debba discutere è uno dei puntigli che hanno inasprito questa vertenza.

Fatto è che mentre i rappresentanti degli operai si intrattenevano col commissario, i due segretari provinciali del sindacato alimentazione (il socialista Panini e il comunista Bellinzaghi) si mettevano a capo di alcuni scioperanti i quali, riusciti a saltare nel cortile dello stabilimento attraverso il tetto del locale dell'Enal, ne forzavano le porte, lasciando libero l'ingresso ai compagni.

L'irruzione fu violenta e, oltre alla rottura di vetri, mobili e oggetti di cancelleria, portò ad uno scontro col personale che si trovava negli uffici, durante il quale il direttore dello stabilimento di Lissone ebbe un labbro spaccato, con la perdita di un dente ed escoriazioni al viso. L'industriale Motta e un altro dirigente, riparati nel vano di una porta, non furono veduti dai dimostranti.

Compiuta l'irruzione, gli scioperanti venivano riuniti nel salone dell'Enal e arringati da alcuni dirigenti sindacali, i quali proclamavano la occupazione degli stabilimenti. Nel frattempo però giungevano sul posto dodici camionette della «Celere», seguite da una mezza dozzina di autoblindo al comando del maggiore Arista, essendosi sparsa la voce che da Sesto San Giovanni autocarri di operai erano stati spediti per dar man forte agli scioperanti.

La polizia invitava gli occupanti ad uscire, ma essendo rimasto l'invito senza risposta, dava inizio ad un'azione di sfollamento, facendo largo uso di bombe lacrimogene, che suscitarono grande panico, specialmente tra le donne, alcune delle quali credettero di aver perduto la vista. Nonostante non siano stati usati gli sfollagente, si verificò qualche contusione. Non si ebbero tuttavia feriti gravi. Un agente fu colpito da un mattone lanciato da mano sconosciuta ed una donna fu ricoverata nell'ambulanza in preda a *choc* nervoso. Terminato lo sgombero, arrivava il segretario della Camera del Lavoro, Busetto, il quale comunicava che, in seguito ad accordi intervenuti col questore, trenta operai e cinquanta agenti potevano stazionare nello stabilimento. In un primo tempo pareva che i dirigenti se ne dovessero andare, poi risultò che potevano rimanere, e protestarono per gli accordi presi a loro insaputa, riservandosi di informare il direttore dell'azienda, che si trova a Roma in contatto col ministro Fanfani.

Poichè la folla dei dimostranti permaneva nelle vicinanze del piazzale Corsica, verso sera il comandante della «Celere» dava ordine di far sgomberare tutte le strade adiacenti, mediante lancio di bombe lacrimogene. Alle 19 la calma era ristabilita.

F. F.

L'ex-maresciallo Graziani viene tradotto a Roma

Napoli, 7 luglio.

E' giunta questa sera a Napoli una squadra speciale di carabinieri che domattina preleverà dall'Ospedale di Santa Maria della Vita l'ex-maresciallo Rodolfo Graziani per tradurlo a Roma al forte Boccea. Poichè le condizioni di salute dell'ex-maresciallo sono in questi ultimi mesi sensibilmente migliorate, egli potrà assistere alle udienze del dibattimento a suo carico che verrà prossimamente iniziato a Roma.

Scattolini in Tribunale si è protestato innocente

Roma, 7 luglio.

Stamane Virginio Scattolini è comparso dinnanzi al Tribunale sotto l'accusa di avere tentato di turbare le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Santa Sede, propalando false notizie sulla diplomazia segreta vaticana. Egli si è protestato innocente. La sua linea difensiva si è mantenuta, praticamente, nei limiti già noti: «Compilavo dei notiziari su quanto avveniva in Vaticano — ha spiegato l'ex-redattore dell'«Osservatore Romano» — per poi passarli all'impiegato privato Filippo Setaccioli, il quale provvedeva poi a farli pervenire ad alcune agenzie di stampa e ambasciate straniere. Le notizie che trasmettevo non erano affatto inventate e non contenevano altro che informazioni di cronaca».

Il teste Eugenio Riccardo, maggiore dei Carabinieri, depone sulla notorietà che lo Scattolini aveva negli ambienti della polizia per aver già fornito notizie inventate ad altre imprese e sul suo arresto e il giornalista Filippo Setaccioli conferma che lo Scattolini gli passava il materiale perchè poi venisse consegnato ad agenzie di stampa estere.

Chiusa, così, l'istruttoria orale, il dibattimento è rinviato al 23 prossimo.

Il governo Schuman di nuovo in pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 luglio.

(d. b.). - Il Governo è stato messo in minoranza, stasera nella discussione del bilancio delle forze armate. La assemblea ha approvato con 276 voti contro 183 un emendamento socialista col quale lo stanziamento per una voce secondaria viene ridotto di una dozzina di miliardi di franchi.

I socialisti e i comunisti hanno votato a favore dell'emendamento, cioè contro il governo; i cattolici hanno votato contro, cioè a favore del governo; e parecchi altri deputati si sono astenuti.

La questione non è in sè importante; ha valore soltanto perchè i socialisti e i cattolici si sono divisi nel voto. I socialisti hanno presentato una ventina di emendamenti al bilancio militare, alcuni dei quali piuttosto importanti, e il contrasto fra i due partiti principali della maggioranza potrebbe ripetersi.

Naturalmente i comunisti appoggeranno i socialisti nei loro emendamenti. Così il governo Schuman è in pericolo di nuovo. Sarà la volta decisiva? Nei corridoi di palazzo Borbone si dice che il ministero dovrebbe superare anche questa prova. Vedremo. Non è solido questo governo, ma è elastico e si adatta a tutto.

Quattro operai dilaniati dallo scoppio d'una granata

Messina, 7 luglio.

Poco dopo mezzogiorno, in una caserma della Direzione di Artiglieria, nei locali dell'ex-cittadella, fra gli operai addetti al maneggio dei proiettili residuati di guerra, è scoppiata una grossa granata. Quattro operai sono stati ridotti in brandelli e altri due gravemente feriti. Il locale è rimasto completamente demolito. Sul posto sono accorse le autorità ed è stata aperta immediatamente una inchiesta.

CRONACA CITTADINA

Rinviati al 13 gli esami di maturità classica

Ieri a Roma un commissario è stato derubato dei temi

L'Ansa trasmette da Roma il seguente comunicato del Ministero della Pubblica Istruzione: « Le prove scritte degli esami di maturità classica avranno inizio, anzichè oggi 8 luglio, martedì prossimo 13 luglio e proseguiranno regolarmente nei giorni seguenti secondo la successione già stabilita dalla circolare sugli esami.

«Il breve rinvio è stato determinato dalla necessità che il Ministero trasmetta alle commissioni di maturità classica nuovi temi di esame perchè il prof. Mario Attilio Levi, della Università di Milano, presidente di una commissione di Roma, è stato, nel pomeriggio di ieri derubato in un autobus della capitale, della busta sigillata contenente i temi ministeriali.

«Tale rinvio riguarda solo gli esami di maturità classica e non si riferisce agli altri esami, i quali cominceranno quindi regolarmente l'8 luglio ».

L'ansia di 4000 famiglie

Giornata grave di aspettazione e di ansie, quella di oggi, per decine di migliaia di studenti: in tutte le scuole medie superiori, statali e parificate della penisola s'iniziano, con la prova scritta di italiano, gli esami finali di abilitazione tecnica, di abilitazione magistrale e di maturità scientifica. Quelli di maturità classica, come precisiamo con il comunicato del Ministero, subiranno un breve rinvio.

Non crediamo di esagerare affermando che, nel nostro Paese, non solo il buon andamento della scuola, ma la stessa serietà della formazione culturale della classe dirigente dipende in gran parte dal controllo che viene esercitato, per mezzo degli esami di maturità e di abilitazione, sulla preparazione degli alunni e sul lavoro compiuto dal loro insegnanti. Non va dimenticato, infatti, che il diploma di abilitazione apre la via a molteplici carriere e professioni (di ragioniere, di geometra, di perito industriale o agrario, di maestro); e che, con il diploma di maturità, si accede a quei banchi universitari, sedendo sui quali una laurea si finisce, bene o male, col conquistarla sempre. S'intende perciò che a tali esami le autorità scolastiche e quanti hanno a cuore la nostra vita culturale annettano speciale importanza; e che, dopo lo sconvolgimento degli studi e l'inflazione dei diplomi causata dalla guerra, si miri ora a ripristinarne in pieno la serietà e la funzione discriminatrice.

D'altra parte, nessun altro esame ha altrettanta risonanza nell'animo dei giovani, nè vi lascia un ricordo così profondo e durevole. Non solo per la sua intrinseca difficoltà; ma perchè segna, nella loro esistenza, una svolta: conclude un periodo, quello dell'adolescenza, e ne apre un altro: di maggior impegno, di nuove esperienze, di altri e più complessi problemi. E poi, ogni candidato ha dietro a sè, a trepidare con lui, come il protagonista nelle antiche tragedie, un piccolo « coro », il quale contribuisce, con i suoi patetici commenti e interventi, ad accrescere l'atmosfera di tensione in cui egli vive: il « coro » dei famigliari, con le loro ambizioni, le loro speranze, le loro angustie, le loro dolorose preoccupazioni, talora gravi.

Non c'è da stupirsi se l'esame di Stato finisca così con l'assumere, agli occhi di molti candidati, un aspetto di minacciosa gravità sproporzionato alla sua reale difficoltà e con l'avere, nel loro animo, riflessi psicologici, di tensione o di sgomento, che ne aggravano le incognite e le asprezze. Certo, è una prova dura; non però tale da giustificare lo stato di psicosi in cui, in questi giorni, vivono molti giovani e le loro famiglie. Tanto più che, oggi, esso si presenta meno gravoso che prima della guerra, quando la commissione esaminatrice era del tutto estranea all'istituto nel quale si svolgevano le prove, e la materia d'esame comprendeva l'intero programma di tre anni di studi.

Quest'anno, infatti, come nel '47, le commissioni sono composte per due terzi di professori estranei all'istituto, ma per un terzo di professori appartenenti al corpo insegnante dell'istituto e del corso donde provengono i candidati. Le prove verteranno sostanzialmente sul programma dell'ultimo anno di studi. E — importante novità rispetto allo scorso anno — soltanto la prova scritta di italiano avrà (per quei candidati che si dimostrino nettamente lontani dalla sufficienza) valore eliminatorio rispetto a quella orale.

Quanti sono esattamente gli studenti che sostengono in questi giorni gli esami a Torino e provincia? I candidati alla maturità classica sono 850 (distribuiti tra 12 commissioni); alla maturità scientifica, 250 (4 commissioni); all'abilitazione magistrale, 360 (8 commissioni); all'abilitazione tecnica, nelle sue varie specificazioni, 2400 (e cioè: 800 « geometri », 650 « ragionieri », 120 « agrari », 830 « industriali »), distribuiti tra 34 commissioni; alla abilitazione professionale femminile, 30. In tutto, circa 3500 studenti, i quali terranno impegnate sino ai primi di agosto 57 commissioni, costituite di più di 500 professori. s.

Due ufficiali fucilati per delazione di un soldato?

Un triste processo si svolge dinanzi al Tribunale Militare da ieri mattina. Si tratta dell'ignominioso episodio di Giorgio Castro (Albania) dove, dopo l'8 sett. '43, circa 130 ufficiali della Divisione « Perugia » fatti prigionieri furono fucilati dopo essere stati costretti a scavarsi la fossa.

Nel processo ieri iniziato si tratta soltanto della lacrimevole fine di due ufficiali, il capitano Pier Luigi Chiaramonte e il sottotenente Mario Pezzoli. Essi erano riusciti a confondersi tra i soldati fatti prigionieri, dove ebbero fraterno aiuto, sicchè poterono travestirsi da semplici soldati e fare vita comune con i loro ex-subordinati. Ma un mese dopo arrivava un capitano tedesco che prelevava dal campo i due ufficiali, di cui conosceva già le generalità. Fatti uscire dai ranghi, furono accompagnati via. Di loro più nulla si seppe. Si deve perciò credere ch'essi siano stati passati per le armi.

Una voce unanime nel campo dei nostri prigionieri indicò come spione, disgraziatamente, un soldato del 151° Battaglione Artieri comandato dai due ufficiali, tale Rocco Petitto, della classe 1915, già condannato dal Tribunale di Tripoli a un anno e mezzo di reclusione per grave disobbedienza.

Iermattina è stato tradotto davanti al Tribunale Militare (Pres. gen. Carlo Filippi; P. M. l'avv. militare ten. Bossi; relat. il maggiore Ferrara; canc. il cap. Filippo; difesa avv. Baravalle) sotto la grave accusa di collaborazionismo col nemico e di avere fatto fucilare i suoi due superiori. L'imputato in istruttoria si mantenne dapprima negativo, ma poi ammise di avere semplicemente confermato al Comando tedesco l'identità dei due ufficiali. In udienza ha narrato che fu preso prigioniero dai tedeschi e obbligato a fare il falegname e l'interprete.

E' risultato che il Petitto scomparve dall'accampamento italiano la sera dell'8 settembre. Dove andò? Egli ha detto che si rifugiò presso un gruppo di partigiani dove rimase diversi giorni finchè fu catturato dai tedeschi.

Il processo continua.

Dodici imputati nella gabbia, 5 fuori

Legato il medico condotto lo rapinarono di denaro ed auto

Affrontati dieci operai tolsero loro la busta paga

Non c'è stata regione subalpina più bersagliata da rapine, in questo dopoguerra del Pinerolese. De Amicis l'esaltava, come la più serena e dolce valle. Ma ai suoi tempi...

Da iermattina nella capace gabbia della Corte d'Assise hanno preso posto 12 imputati detenuti; altri cinque sono in libertà provvisoria. Ecco i nomi degli imputati: Ettore Bert di Serafino, latitante, da Pinasca; Giovanni Bertalotto di Gioachino, da Roreto Chisone; Ottorino Pavano fu Sante, da Perosa; Ezio Baravane fu Agostino, da Pinasca; Ugo Prot fu Ermenegildo, da Pinasca; Mario Bert di Serafino, da Pinasca, evaso dalle carceri e latitante; Angelo Roncaglia di Giovanni, da Roreto Chisone; Oreste Bertalotto di Serafino, da Perosa Argentina; Santo Zancanaro fu Silvestro, da Pinasca, evaso e latitante; Francesco Barale di Giuseppe, da Pinasca; Paolo Bert di Giovanni, da Pinasca; Giovanni Gho fu Giuseppe, da Moncalieri; Giovanni Roncaglia fu Giuseppe, da Roreto; Francesco Domenichini fu Antonio, da Perosa; Cesare Baudino fu Francesco, da Pinerolo; Pierangelo Simonetti fu Domenico, da Pinerolo; Mario Flogna di Simone, da Torino. Questi ultimi due imputati di ricettazione.

L'attività di questa banda va dal 26 luglio del '45 fino al giugno del '46 quando, rincasando sulla propria « Topolino », il medico condotto di Villar Perosa, dott. Terroni, ebbe bendati gli occhi e legate le mani dietro la schiena e fu quindi rapinato dell'orologio, di 8000 lire e dell'automobile. Poichè, come si è visto, gli imputati erano quasi tutti di quella regione, probabilmente il dottore ne riconobbe qualcuno cosicchè tutti i malviventi vennero a mano a mano arrestati.

Essi hanno confessato in istruttoria ed anche al processo i loro reati addossandone però la colpa principale, come di solito avviene, agli imputati latitanti.

Singolare e vergognosa la rapina a mano armata commessa il 10 aprile '46 in danno d'una decina di operai che, dopo il lavoro, ritornavano a casa con le buste-paga della settimana ammontanti complessivamente a 45 mila lire.

Siedono alla difesa gli avvocati Manini, Romagnoli, Guidi, Giorsetti, Baravalle, Risso, Serafino, Martoglio e Barberis. Presidente Vetere; Proc. Gen. Castelli e cancelliere Quaglia.

Morsicata da un gatto randagio, la signorina Rita Forneri è stata costretta a farsi medicare una mano all'ospedale S. Giovanni e ivi giudicata guaribile in 8 giorni.

Bimbi alla Colonia Fiat. — I bambini ospiti della Colonia Marina di Massa Apuania e della Colonia Montana di Salice d'Ulzio godono ottima salute ed inviano affettuosità e saluti ai loro cari. Le visite singole in Colonia di parenti sono vietate. Saranno invece organizzate visite collettive nelle festività stabilite. A mezzo comunicato le famiglie interessate verranno informate tempestivamente. Per altre informazioni rivolgersi: Ufficio Collegi, Via Carlo Alberto n. 57, 3° piano.

La situazione sindacale si aggrava in tutti i settori

Accese polemiche e comizi di protesta contro il "progetto Fanfani,, Oggi, mezza giornata di sciopero dei metallurgici - La C.G.I.L. preannuncia l'allargamento delle agitazioni per la prossima settimana

La notizia delle proposte Fanfani per il finanziamento della ricostruzione edilizia anche attraverso il prelievo obbligatorio di determinate percentuali della tredicesima mensilità, ha costituito il fatto nuovo e predominante della giornata di ieri in campo sindacale. Riportato dai giornali nelle sue linee essenziali, il progetto del ministro del Lavoro ha formato oggetto, in tutte le fabbriche, di commenti sfavorevoli.

Nelle aziende più grandi, anzi, il fermento ha portato anche ad interruzioni del lavoro: in genere brevi, eccezion fatta per la « Grandi Motori » dove si è rimasti inattivi per quasi un'ora. Una serie di ordini del giorno è giunta alla Camera del Lavoro e ai giornali: citiamo quello della Fiat Ricambi contro « la imposizione forzata e antidemocratica delle contribuzioni ».

Alle 19 si riuniva d'urgenza il Comitato esecutivo della C. d. L. Immediatamente, il rappresentante socialcristiano, Enrico, precisava la posizione sua e della sua corrente davanti all'ordine di idee, già evidente, della maggioranza: essere cioè inopportuno che un organismo periferico, seppur importante, come la C.d.L. di Torino, precedesse la C.G.I.L. nell'assumere una presa di posizione nettamente contraria al progetto Fanfani; progetto, d'altronde vasto e complesso e tale quindi da meritare un esame più accurato.

Considerazioni in parte analoghe, svolgeva il rappresentante del P.S.L.I., Piccolotti. Senonchè — come sempre e per evidenti ragioni — era la maggioranza ad imporsi. Per Carcano, la decurtazione della tredicesima mensilità, determinerebbe un aggravamento della situazione dei lavoratori in un momento in cui le riduzioni di orario, le sostituzioni e le continue richieste di licenziamenti, rivestono un carattere di particolare gravità. Il peso della ricostruzione edilizia, secondo il progetto Fanfani, « graverebbe sproporzionatamente e quasi esclusivamente sui lavoratori ».

Enrico è intervenuto nuovamente, polemizzando energicamente soprattutto contro l'intenzione manifestata dalla maggioranza di indire pubblici comizi di protesta: « comizi — egli ha detto — che, sotto parvenze sindacali — non sarebbero che puramente e semplicemente al servizio politico del Fronte ».

I comizi comunque avranno luogo stasera alle 21. Parleranno in piazza Crispi, Mazzoni e Carcano; in largo Apolla, Arvonio e Ravina; in piazza Carducci, Chiappo e Strobino; in piazza Sabotino, Minetti e Giuliano.

I temi che gli oratori svolgeranno appaiono già dall'o.d.g. approvato al termine della seduta odierna della Commissione esecutiva: « protesta per l'atteggiamento del governo che, ancora una volta — interferendo su questioni di competenza delle organizzazioni sindacali — disconosce il prestigio e l'autorità della C.G.I.L., forte dei suoi sette milioni di iscritti e ciò non ostante neppure interpellata su un problema così importante ».

Un nuovo elemento è quindi sopraggiunto a render più tesa la situazione sindacale. Ci informano intanto da Roma che il comitato esecutivo della CGIL è tornato a riunirsi stamane per determinare l'azione da svolgere per la soluzione delle vertenze in corso.

Sono state prese le seguenti decisioni: *a)* nella prossima settimana l'agitazione delle categorie interessate sarà ulteriormente intensificata per raggiungere al più presto l'obiettivo fissato; *b)* i lavoratori del gas e del vetro a lastre, entreranno in sciopero a cominciare da lunedì 12 con le modalità che verranno fissate dalle rispettive categorie; *c)* il Comitato esecutivo si riunirà nel corso della prossima settimana per esaminare — in relazione ai risultati dei convegni delle Camere del lavoro e delle Federazioni sindacali nazionali di Milano e di Napoli — l'eventualità di un'agitazione generale a carattere nazionale « nel caso in cui ciò si dimostrasse necessario per il persistere della intransigenza padronale ».

Successivamente il comitato della CGIL « allo scopo di conoscere la portata esatta dei provvedimenti Fanfani sulla questione della disoccupazione, resi noti soltanto attraverso le pubblicazioni della stampa, ha deciso di chiedere una copia ufficiale del provvedimento al Ministro per essere in grado, nella riunione di stamane alle ore 17, di discuterne il contenuto e decidere in merito all'atteggiamento definitivo della CGIL ».

Ricordiamo infine che dal mezzogiorno alla mezzanotte di oggi, scioperano in tutta Italia i metallurgici.

Si preparava a farsi frate

Tre giorni or sono due agenti della « Mobile » fermavano e portavano in Questura il trentaseienne Carlo Vische Pancrazi di Battista, abitante in via Varazze 8, sorpreso a bighellonare, verso mezzanotte, nei pressi di una villa in collina. Il Vische veniva trattenuto ventiquattr'ore per accertamenti, ma poi, nulla essendo emerso a suo carico, riacquistava la libertà.

— Dottore, — egli diceva al commissario Ferrito prima di andarsene, — mi meraviglio che i suoi uomini abbiano potuto scambiarmi per una persona disonesta. E' vero, ho qualche macchiolina nel mio passato. Ma ora mi sono completamente redento. Anzi, le confiderò: ho deciso di darmi alla vita religiosa e di farmi frate...

Tale dichiarazione veniva fatta ad occhi bassi, con tale calore di tono che il funzionario finiva col rallegrarsi con lui: « Bravo, bravo. Mi compiaccio; si ricordi di me nelle sue preghiere ». Ma ieri notte la « Mobile » accorreva in una cantina di via Mazzini ove s'erano sentiti rumori sospetti. Gli agenti compivano una lunga perquisizione nel vasto sotterraneo. Ad un tratto restavano allibiti: avevano scorto una testa arruffatissima che pareva posata su di una grande catasta di legna minuta. Un atroce delitto?

No, era semplicemente il capo di un tizio che s'era addirittura immerso nella legna. Ripescato, l'individuo veniva trovato in possesso di quattro grimaldelli e confessava senz'altro di aver scassinato alcune porte delle cantine. In Questura il dott. Ferrito lo riconosceva per il Vische, colui che aveva promesso di farsi frate.

BORSE

Il mercato si è svolto in sordina dopo un'apertura discreta. La quota si è indebolita lievemente nel corso della riunione, in un clima di scarsa attività, fino a riportare al listino le quotazioni della precedente seduta con qualche perdita marginale. Ricercate le Ferrovie Meridionali e le Assicurazioni Generali. Nei titoli di Stato è intervenuta una buona difesa nel settore dei Redimibili, mentre la Rendita hanno palesato ulteriore debolezza ed i Buoni del Tesoro si sono rilevati discretamente sostenuti. Nel dopo borsa la quota ha avuto un improvviso cedimento per l'influsso di qualche voce allarmistica; più tardi, ristabilita la serenità, si è ristabilito l'equilibrio degli scambi ed il mercato si è orientato ad una moderata ripresa. Diritti: Saigne 2,85, Stet 90, Bastogi 450, Liquigas 30. Le azioni Ferrovie Meridionali sono state trattate ex-cedola, del valore di L. 18.

Titoli	6	7	Titoli	6	7
Ren 02	71 —	71 —	Isotta	73 —	75 —
Ren3½	79 75	79 25	Savigl.	690 —	685 —
» f. c.	79 50	79 50	Nebiolo	330 —	324 —
Red3½	69 50	69 60	Incet	270 —	270 —
» f. c.	70 —	69 75	Mont.	1750	1850
Ren5%	92 20	91 60	Finsid.	570 —	562 —
» f. c.	92 50	92 —	Ilva	331 —	320 —
Red5%	90 —	89 75	Ansaldo	310 —	295 —
» f. c.	90 —	89 75	Viscosa	4925	4900
Ric5½	70 —	71 —	Fil.r.T.	2180	2180
» f. c.	70 50	71 —	Cir	3050	3050
» 5%	88 20	88 30	Schiap.	670 —	650 —
» f. c.	88 —	88 40	Anic	1250	1245
Bu.49	100 —	99 90	Rum.	183 75	180 —
» 50-I	100 —	100 —	M.podi	1050	1090
» 50-II	100 —	99 90	Montini	262 —	262 —
» 51-I	100 15	100 40	Zucch.	1015	1080
» 51 4	96 —	95 40	Unica	560 —	540 —
Bu50 5	99 70	100 —	Cart.It.	3050	3050
Fer3%	294 —	296 —	Burgo	3210	3165
Irl 4½	450 —	450 —	Formit.	5000	5100
Ell 4½	494 —	496 —	Toro F	700 —	700 —
Imm4½	635 —	635 —	N.A.I.	8700	9000
Irl4½	[illegible] —	725 —	Siella	115 —	119 —
Ter4½	410 —	405 —	Valdar.	3000	2950
»5%35	348 —	348 —	Mar. C	680 —	680 —
»5%37	340 —	340 —	Sala	830 —	815 —
S.Paolo	448 —	448 —	Sarde	60 —	55 —
» 4%	467 —	467 —	Ferrar	395 —	390 —
» 3,5%	309 —	309 —	Siem	300 —	300 —
Migl.	332 —	332 —	West.	610 —	600 —
» 4%	330 —	330 —	Param.	450 —	450 —
Naz5½	405 —	405 —	Olivet.	580 —	575 —
Fond.S	925 —	925 —	Frigt	142 —	141 —
A.Gen.	9950	10 000	Saffa	1095	1065
Medit.	1970	1970	Liq.gas	415 —	430 —
Merid.	2350	2350	Talco	5600	5600
Tor. N.	140 —	138 —	Borgos.	8025	8050
Italgas	31 75	31 25	Daten.	2900	2900
Sip	1208	1205	Fimo	770 —	770 —
Terni	460 —	450 —	Lanza	2850	2850
P.O.E.	350 —	320 —	Amiata	1900	1900
Umes	330 —	317 —	Acq. P	1030	1025
Stet	2374	2370	Florio	495 —	495 —
Esso	1008	1010	Bari S.	3400	3400
Marelli	730 —	728 —	Silea	4000	4000
Fiat	345 —	341 —	Rinasc.	3000	3000
Fiat 5	—	1675			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1942; New York, vers. 574,73, cheq. 575,75; Svizzera 142.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 6400; marengo 6450; sterlina carta 1635; dollaro carta 578; franco sv. 145,25; franco fr. 162,50; oro fino 690-695; argento 11.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

Breve e violenta malattia troncava in Roma la fiorente esistenza del Grand'Uff.

Franco Occhetti
di anni 44

munito dei Conforti Religiosi.

Ne danno costernati doloroso annuncio: la moglie **Piera Parola**, i fratelli: **Carlo, Leone, Giuseppe, Vittorio**, la sorella **Mary** in **Toja**, i suoceri, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 15,30, partendo da corso Venezia 8, Torino.

La famiglia **Parola** annuncia con profondo dolore la scomparsa del proprio genero e cognato Grand'Uff. **FRANCO OCCHETTI**.

La famiglia **Toja Giovanni** si associa al dolore della famiglia **Occhetti** per la perdita del Grand'Uff. **FRANCO OCCHETTI**.

Il **Personale della Ditta Fratelli Occhetti** partecipa con vivo dolore alla scomparsa del Grand'Uff. **FRANCO OCCHETTI**.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-262

La **Presidenza**, il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Generale** ed i **Soci** tutti dell'**Associazione Italiana Industriali ed Esportatori di Vini, Liquori e Derivati** annunciano con profondo dolore l'immatura morte del

Gr. Uff. Franco Occhetti
Vice Presidente
della Categoria Vini

avvenuta oggi in Roma alla Clinica della Sapienza.

Roma, 6 luglio 1948.

Dirigenti e Personale tutto della **Associazione Italiana Industriali ed Esportatori di Vini, Liquori e Derivati** partecipano con infinito cordoglio la perdita del loro caro Vice Presidente **Gr. Uff. FRANCO OCCHETTI**.

Il Comm. Prof. Dott. Ing.

Pier Carlo Dondona

dopo breve inesorabile malattia, ha lasciato in pianto la moglie **Gilda Florio**, i figli **Alberto** e **Giuseppe** e la sorella **Emma**.

La suocera, i cognati **Florio** e **Marchisio**, le zie ed i cugini **Ferrari** e **Florio**, l'affezionata **Erminia**, affranti danno agli amici la triste partecipazione.

I funerali, senza fiori, avranno luogo giovedì otto corrente alle ore 16.30 partendo da via S. Francesco d'Assisi 17.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici: Prof. **Vittorio Valletta**, Famiglia **Bellucci**, Dott. **Boreano**, Ing. **Gaudenzio Bono**, Avv. **Cima**, Ing. **Casalegno**, Ing. **Cocino**, Geom. **Coda**, Nut, **Fassio**, Cav. **Fornaris**, Famiglia **Lasagna**, Ing. **Merkel**, Famiglia **Padrini**, **Bernardo Ponchia**.

Gli amici del **Canin** si associano al dolore della Famiglia.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 55.452

La famiglia **Operti**, profondamente commossa per le onoranze rese alla sua

Emma

ringrazia di cuore la sollecitudine di quanti, da vicino e da lontano, vi hanno in qualche modo partecipato. E segnatamente gli Agenti di Cambio, i Procuratori, Banchieri, Commissionari, Impiegati e Commessi della Borsa Valori; gli Amici di Torino, di Rivoli e Pessinetto - Mezzenile, nonchè tutti i buoni che Le hanno dedicato un pensiero e un rimpianto.

All'amico Dott. Leonardo De Benedetti che ha prodigato la sua ansia, fraternamente affettuosa, in tutti i tentativi suggeriti dalla scienza, dall'intelligenza e dal cuore, ed al Prof. Carlo Gamna, Consulente illuminato e sensibile, la famiglia esprime la sua infinita consapevole riconoscenza.

Torino, 6 Luglio 1948.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi l'anima buona e generosa di

Ferrero Adelino
anni 38

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Forma Teresa** e la piccola **Emi** i genitori la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 10,30 partendo dalla abitazione dell'estinto corso Giulio Cesare 131 indi la Cara salma proseguirà per Oregna dove sarà tumulata nel Sepolcreto di famiglia.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Imp. Fun. Oddone e C., Berlola 27, 41319

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Benvenuti Guido
Segretario Princ. FF. SS. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga Magri Tiffi**, il figlio Geom. **Gualtiero** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 8 corr. alle ore 16,30 partendo da via S. Germano 2. Non fiori ma preghiere.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Stab. Camerini, via S. Franc. d'Assisi 9

Nel 1° Anniversario della morte dell'indimenticabile

Abrate Dott. Marco

La mamma inconsolabile, i fratelli, le sorelle e i parenti comunicano che dalle ore 6,30 alle ore 9 del 9 corrente verranno celebrate Messe nella Chiesa Metropolitana di San Giovanni in Torino.

A suffragio dell'Anima eletta di

Giovanni Cipolla

alle 8.30 di domani, 9 corr., nella Chiesa di S. Secondo verrà cantata la Sua « Missa pro Defunctis », Sabato 10 corr., alle ore 8, verrà cantata Messa nella Chiesa di S. Agostino. (26296

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Rapesi: 21,15 Nuova rivista e nuovi quadri di « 7 giorni a Milano » Pina Renzi, Fausto Tommei. **Circo Amar** Giardino della Cittadella; 2 spettacoli ore 18 e 21. **Esposizione Valentino:** ore 21,30 e 23,30, Robot, l'uomo meccanico. **Eden Danze** p. Statuto v. Garibaldi, tel. 44-765: ore 21 Orch. Ossiroli, canta T. Vallati. **Club La Florida** (p. Solferino, tel. 42-832) 21-1 Orch. Florida diretta da Piero Pavesio, canta A. Doni. **Blechenduait Lutrario:** ore 21-24 Orch. Scala d'Oro, M.o B. Canfora cant. Petrone-Accardo. Serata omaggio Giro Turistico Torino. **Riding Club:** Trattes. Danzanti corso M. d'Azeglio 86 tel. 65-838. **Chalet Valentino:** ore 21-1: Orch. M. Lotti, canta Guido Rossi. **La Serenella:** ore 21: Orch. Seracini, Canta Pina Aurora. **Saletta Danze** (Valentino) Orch. Clerici Recinto gratuito: ore 21. **Lido Gay:** c. Moncalieri 52: Di Cunsolo sua orch. Canta Beltrami. **Pagoda:** ore 17-21 Orch. Canessa. **Moniscappuccini:** ore 21-24 danze. **Club Magnolia** 11: ore 21 danze. **La Primula** Capriolo 62: 21 danze. **Danze Mola** Pell. 21 serata premi.

TEATRO PARCO MICHELOTTI
Sabato 10 alle ore 21, Comp. Riviste « Vongi-Alberti » nella nuova Rivista: « Che quarantotto » 20 belle danzatrici. Prezzi: Poltrone 350, Sedie 200, Ingressi 100. Vendita biglietti Salone Stampa.

Questa sera al
EDEN DANZE
« FESTA DEL SORRISO »
OL.FI.Emme - E.N.I.T. per l'elezione di Miss Eden 1948 e Miss Sorriso Eden 1948.
Le feste di OL.FI.Emme sono le uniche che porteranno lo settembre a Stresa all'elezione di *Miss Italia* e *Miss Sorriso*.
Saranno sorteggiati doni della *Gioielleria Cesa di Franco Callano* e viaggi in autopullman offerti dall'Agenzia A.T.I.V.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Te lo dirò in cielo?
Grande serata aeronautica
Omaggi biglietti Giro Turistico di Torino.

CINEMATOGRAFI

Astor: « Gli eroi del Pacifico » con John Wayne. Pomeriggio L. 130. Serale L. 200. **Corso:** « I re del Ring » Joe Louis Sullivan. Carnera Pl. 139 Gall. 200. **Doria:** « Gli amori di Susanna » Joan Fontaine. Prezzi L. 80, 120. **Metro-Cristallo:** « Sorvegliato speciale » Robert Taylor, Lana Turner: 14,45, 17, 19,30, 21,45. **Rapesi:** ore 21,15 Nuova rivista e nuovi quadri di « 7 giorni a Milano » Pina Renzi, F. Tommei. **Vittoria:** « Tre sorelle innamorate » Odette Joyeux, Adriana Benetti, L. Jourdan. L. 139-200. **Augustus:** « Nessuno sfuggirà » A. Knox e Marsha Hunt. L. 80-120. **Ideal:** (Il locale più fresco di Torino): « Legittima difesa » Louis Jouvet, Suzy Delair. Platea L. 80. **Alexandra:** « Il fiacre n. 13 » 1.o e 2.o episodio. Unico spettacolo. **Nazionale:** « Fiesta e sangue » R. Montgomery, W. Hendrix Pl. 80. **Torino:** « La donna di quella notte » Ray Milland, Wright, Ap. 14. **Statuto:** La grande strada bianca, Tyrone Power, Alice Faye. Pl. 80.

Massimo: « Preferisco il manicomio » Carole Landis, A. Menjou. **Principe:** « Il pilota del Mississippi » Fredrich March. Loc. fresco. **Alpi:** Uomini città dei ragazzi. **Regina:** « Elisir d'amore » Var. **Asti:** « Le bianche scogliere di Dover » Irene Dunne, Alan Marshall. **Olimpia:** « Piccole volpi » B. Davis. **Po:** La schiava del male. **Romano:** « Zorro » Reed Hadley. **Lamarmora** Colpo fulmine, Cooper. **Estivo Sanfelice** v. Giusti 6: « Non andiamo a lavorare » Con Crik Crok. Unico spettacolo ore 21,30. **Hollywood:** « La grande strada bianca » Tyrone Power, A. Faye. Platea L. 80 (locale refrigerato). **Lux:** « Casablanca » con Ingrid Bergman. Prezzi L. 70, 100.

Imperiale: Tesoro mare sud. V. **Italiano:** « Monsieur Beaucaire ». **Vinzaglio:** « Sorprese dell'amore ». **Esperia:** « Morire all'alba ».

Eliseo: « Il grande sonno ». **Frejus:** « Signor Alibi » e Varietà. Grande serata onore E. Ciabotto. **S. Paolo:** Matrimonio affare priv.

V. Veneto « I cavalieri azzurri ». **Corallo:** « Fiamme del destino ». **Radium:** Romanzo di Mildred. V.

Astra: « I miserabili » Gino Cervi. **Excelsior:** « Monsieur Beaucaire ». **Cinelar:** Tamara, figlia steppa. **Odeon:** « Il ponte di S. Louis ».

Fortino: Gianni-Pinotto Hollywood. **Adua:** Brazil, Riv. Vongi-Alberti. **Aurora:** « Sterminatorin. Successo. **Brescia:** « Brivido d'amore ». **Nord:** Uomini 2 mondi, Tecnicol. **Palermo:** « Gioventù perduta ». **Sociale:** « Singapore » Mc. Murray.

Colosseo: « Le bianche scogliere di Dover » I. Dunne, A. Marshall. **Piemonte:** La città del peccato. **Moderno:** La sfida di Robin Hood. **Italia:** « Dominatore del mare ».

Apollo: « Zorro » Reed Hadley. **Lucento:** « Trionfo di Tarzan ». **Diana** « Missione segreta » Tracy. **Dora:** « Cuore prigioniero ».

ECHI DI CRONACA

ALLA GALLERIA SABTORE, *via Stampatori 4, tel. 52-985* hanno avuto inizio ieri sera le vendite all'Asta del ricco complesso di oggetti d'arte e di arredamento diretto dal Sig. Aprato di Genova con l'aggiudicazione a prezzi di straordinaria convenienza di mobili pregiati tappeti persiani ed orientali, dipinti, finissimi cristalli di Boemia, soprammobili artistici. Questa sera ore 21,30 seconda grande tornata.

LA SARTORIA TAMMARO, corso *Vittorio 74,* continua a confezionare accuratamente anche con tessuti dei clienti; ha inoltre istituito un sistema di pagamento fino a 12 mesi. Ricco assortimento stoffe.

CON PAGAMENTO DA 11 a 16 RATE ammobiliate la casa con le migliori camere massicce da 58.000 in più, cucine da 28.000. Special. tinelli, camere rust., salotti. *Al Mobilificio Subalpino v. Barbaroux 11*

EOLO ai *Magazzini Masuglio di C. Reg. Margher. 102 t. 21-058,* troverete il più vasto assortimento camicie, camiciotti, tessuti biancheria per uomo, donna e casa, maglieria in genere. Dal produttore al consumatore.

SARTORIA *Picco, v. Gioberti 25, tel. 45-601;* confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilit. pagam. Conf. con stoffe di cliente.

ALLOGGIO accontiente l'offerente applicando i tappezzerie in carta *Donati* (saldi d'inventario a prezzi convenientissimi). *Via Lagrange 2, Torino.* Tel. 42-230.

NON CONOSCE LA FELICITA' chi non digerisce e soffre di acidità, bruciori, crampi di stomaco. Ma digerisce perfettamente — e quindi si assicura almeno la base della felicità — chi usa *Pirosan* dopo i pasti. In tutte le Farmacie.

LA FABBRICA MOBILI *Teo Bianco* vende direttamente a privati mobili in stile Rustico, Barocco, Rinascimento, Salotti. Vendita anche a rate. *Via Roma 101 e v. Arsenale 9.*

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

ARALDI vi offre l'acquisto con pagamento rateale di: orologerie, oreficerie, argenterie e macchine fotografiche. *Via Teofilo Rossi 3. T. 45-142. Via Cibrario 51, t. 778.185.*

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica* di *via Madama Cristina 135 ang. corso Dante.* Verificare i nostri prezzi.

CASE CENTRALI acquista direttamente Immobiliare *S.I.R.E.T.* via *Teofilo Rossi 3.* Telef. 40 778.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 11,30: Orchestra Fragna - 12,05: Cantastorie italiane - 12,25: Musica leggera - 13,20: Orchestra Nicelli - 14,40: Novità di teatro - 14,18: Giro di Francia - 17: Per i ragazzi - 17,30: Musica d'America - 18: Musiche di Schumann - 18,30: Ogni musica ha la sua storia - 18,45: Strumenti a fiato - 19,40: Canti della Valsesia - 20,35: Arrivo a Tolosa del Giro di Francia - 20,42: Canzoni - 21,10: « Il borghese gentiluomo », 3 atti di Molière - 23,30: Lieder di Schubert e di Mussorgsky.

Rete rossa. - 13,20: Canzoni italiane - 14: Kramer e i suoi solisti - 14,15: Orchestra d'archi - 14,45: Canta Roberto Murolo - 17: Pomeriggio musicale - 18: Il sabato di Buonincontro - 18,50: Il vostro amico - 19,50: Attualità sportive - 19,25: « La ragione di vivere », romanzo radiofonico di Rosso di San Secondo - 21: « Carmen » di Giorgio Bizet.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +30,1; minima +18,2; media +25,1; pressione 730,8; umidità 42%; vento debole; cielo sereno. — *Previsioni:* le condizioni atmosferiche perdurano stazionarie con cielo in prevalenza sereno; temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Balestra Enrica, a. 85; Grua Carlo, a. 61; Moretti Giuseppe, a. 75; Dondona Pier Carlo, a. 64; Tondolo Livia, a. 16; Pasello Odilio, a. 70; Mancavello Vincenzo, a. 35; Serrone Anna m. Bertaldo, a. 75; Paniati Giovanni, a. 85; De Paoli Angelo, a. 54; Molteni Natalina, a. 26; Marinone Virginio, a. 74; Margherita m. Causa, a. 73.

Morti 15 - Nati 24.

MATRIMONIO SENZA FESTE

Era un montanaro dei nostri paesi, capitato non si sa come in una grande foresta francese, e rimasto là a fare il boscaiolo, solo, senza parenti, senza amici, in una capanna di assi e di lamiere. Ogni settimana veniva un guardaboschi baffuto e collerico a portargli la paga, di tanto in tanto arrivava un carro a prendere i tronchi abbattuti; poi più nulla, se non qualche passaggio impreveduto di gendarmi, bracconieri o ragazzi smarriti.

Il boscaiolo faceva a piedi una volta al mese 15 chilometri per andare al villaggio più vicino a prendersi le provviste e a bere un bicchiere di vino all'osteria. Lo serviva una ragazza delle sue parti, capitata lì pure lei non si sa come, e, come lui, sola in tutta la Francia. Non si parlavano quasi mai, ma se i loro occhi si incontravano, tutt'e due si mettevano a ridere. Così, una volta il boscaiolo, ridendo più forte, chiese alla ragazza se lo voleva sposare; lei alzò le spalle, s'avvicinò a dargli uno spintone sgarbato, poi gli sedette accanto. Il compaesano avrebbe voluto raccontarle le meraviglie della foresta, dirle che c'era sempre qualcosa di nuovo in tutte le stagioni, la neve d'inverno, le foglie e i fiori in primavera, e animali che da noi non si vedevano, i cervi, i cinghiali, insieme con le lepri, le talpe, gli scoiattoli.

Cantavano di notte gli usignoli, e i falchi inseguivano le colombe, sbucavano dalla macchia i porcospini, e d'estate strepitavano milioni di cicale. Avrebbe potuto anche dirle che il guardaboschi una volta gli aveva regalato un sigaro, e anche i bracconieri erano bravi ragazzi, si potevano avere amicizie, scrivere ai compaesani di venire anche loro in Francia. Ma tutto questo era troppo lungo e difficile; e dopo un gran silenzio, il boscaiolo strizzò furbescamente gli occhi alla ragazza: «Allora, facciamo le carte!». La ragazza diventò seria, quasi imbronciata; ma pensare costava anche a lei fatica, e rispose di sì.

Tribolarono tre mesi per quei documenti. E finalmente una mattina i due fidanzati presero il treno per la città e si presentarono al Consolato. Non avevano testimoni, perchè non potevano pagare il viaggio a nessuno; e il loro matrimonio fu di un supremo squallore. Ovunque, anche fra i primitivi, gli sposalizi dànno luogo a canti, danze, festini, tutto il paese vi partecipa e anche i più miseri per un giorno si sentono signori. Ma per il povero che è lontano dalla sua patria il matrimonio non può avere splendore. Davanti al Console il boscaiolo e la ragazza tennero indosso i cappotti per nascondere gli abiti da lavoro, i soli che possedessero, ascoltarono senza convinzione tutti gli articoli del codice, e quando si sentirono rivolgere le domande di rito che tante coppie fanno impallidire, risposero tutti e due sull'attenti: «Signor sì». Uniti in nome della legge, tornarono a braccetto alla stazione, ancora ridendo, quando ai loro occhi tranquilli capitava di incontrarsi. La foresta era già buia. La sposa si mise subito a cuocer la minestra, il marito stette un poco sulla porta a fumare l'altro sigaro, unico regalo di nozze, datogli dal guardaboschi. Poi si misero a mangiare; poi andarono a dormire sul pagliericcio, l'uno fra le braccia dell'altro.

La mattina dopo la sposa scoprì il suo nuovo mondo. Il marito era già lontano, si udivano i suoi colpi di scure cadenzati e chiari nell'aria alleggerita dal sole fra gli alberi spogli. Quei colpi erano il suo modo di parlarle, di tenerle compagnia. Quando smettevano, la sposa si sentiva sola e allora cominciava a cantare.

Tutti i giorni così. Ma a poco a poco la donna scoprì le meraviglie della foresta, distinse le orme della selvaggina sulla neve, si divertì a rompere le candelette di ghiaccio sulla lamiera del tetto, seppellì gli uccellini morti. Diede un nome ai gatti famelici, ai cani randagi, serbò le briciole per i passeri che venivano a frotte verso mezzogiorno, da tutti gli angoli del bosco. Di notte non si lamentava più del grido della civetta o delle pupille verdi che la fissavano dalla cima degli alberi o dal fondo delle tane. Il primo cervo incontrato la fece trasalire di gioia. Le visite dei gendarmi e dei bracconieri rallegrarono anche lei; e quando il marito, una volta al mese, portava dal villaggio una bottiglia di vino, stavano tutt'e due alzati un'ora di più a parlare della gente del loro paese.

In primavera si sgelavano anch'essi come i ruscelli, ricominciavano a canticchiare e i colpi di scure risuonavano più rapidi e più allegri. Tutti gli alberi erano carichi di fiori bianchi e rosa fra piccole foglie verdi. L'erba cresceva come un tappeto sui sentieri, il cielo si faceva più piccolo ma più celeste sopra le fronde. Di notte era tutto un concerto, bramivano i cervi, danzavano le lepri sulle radure, anche le volpi e le faine, i ricci e le talpe parevano felici.

Passarono gli anni, uno dopo l'altro, la capanna si riempì di bambini. Ad ogni estate un bambino. I boscaioli scrissero ai compaesani, ne vennero altri due o tre, piantarono anch'essi le loro capanne, si sposarono, e anche essi ogni tre stagioni avevano un bambino di più. Alla domenica si scambiavano visite, i ragazzi giocavano, i giovani si fidanzavano. Si fecero altri matrimoni, nacquero i nipoti. E tutta la foresta risuonò di richiami a colpi cadenzati di scure, di pause leggere, di canti di donne.

Il boscaiolo venuto per primo fu, senza supporlo, il fondatore di una dinastia, diede inizio a un mondo che più e più si espandeva con forza nascosta e invincibile. La povertà è feconda, invadente, si centuplica, resiste alle sofferenze come per un suggerimento misterioso, si annesta come per una fatale predestinazione; e la foresta si popolò come se avesse insegnato agli uomini il segreto della propria potenza. Moltiplicarsi, buttar senza posa rami e frutti, sopportare il vento, il gelo, la folgore, per diventar capace, alla fine, di resistere anche ai più furiosi uragani.

Un matrimonio di boscaioli. Una storia semplice, senza fantasia, la storia più semplice, più disadorna del mondo; neppure i selvaggi si sposano a quel modo. Ma la fantasia può nascere proprio da quel suo ripetersi mille e mille volte, da quell'ostinarsi nella semplicità e nella miseria; e allora la storia può diventare grandiosa; tanto grandiosa da mutarsi, un giorno, in leggenda.

G. B. Angioletti



Bartali e Bobet giungono affiancati sulla vetta del Colle d'Aubisque (Telefoto)

Bartali vince a Lourdes dopo dura lotta sull'Aubisque

Il campione rende grazie alla Madonna - Robic e Bobet nella scia dell'italiano - La macchina di un giornale precipita in un burrone: due morti - Oggi quattro colli

(Dal nostro inviato)
Lourdes, 7 luglio.

La prima tappa dei Pirenei, tanto attesa da noi che la consideravamo come l'inizio della riscossa dei nostri e tanto temuta dai loro avversari che questa riscossa avevano ragione di aspettarsi, ha quasi completamente corrisposto alle nostre aspettative e ai nostri auguri. Bartali ha vinto a Lourdes e forse al suo cuore più nessuna vittoria rimarrà più cara di questa di cui è già andato a ringraziare la miracolosa Madonna. Ed era, in fondo, un po' suo dovere anche di corridore e di vincitore, oltre che di cristiano, rendere questo omaggio perchè dalla sua grotta la Madonnina deve averlo guardato con benevolenza già per la discesa dell'Aubisque e amorosamente protetto dalle insidie della ghiaia che si è dimostrata così ostile a non pochi dei suoi avversari. Non avremmo, infatti, certamente detto che egli sarebbe riuscito a realizzare il suo sogno di vincere a Lourdes quando lo abbiamo visto sulla grande salita lottare disperatamente per ricuperare quel centinaio di metri che Robic e Bobet gli avevano preso, nè quando, dopo aver potuto parare la botta che i francesi gli avevano portato, egli scendeva verso Lourdes in compagnia di uomini di cui uno, almeno, poteva minacciarlo sul traguardo. Ma a questo mondo non si fa niente di buono se non si ha anche un po' di fortuna e Bartali se l'è meritata per essersi difeso da solo contro parecchi che lo hanno attaccato decisamente e ripetutamente, sempre considerandolo, e non a torto, come il «nemico numero uno».

Non è stata certo per noi una sorpresa vedere che dopo aver lasciato Biarritz già qualcuno era in fuga. Erano Gauthier, Baratin e Bevilacqua. L'italiano era coi due, si capisce, solo per fare da guardia e approfittava della loro iniziativa per andare a prendere un po' di minuti di vantaggio con i quali avere poi più respiro in salita che non è pane per i suoi denti. Nè ci sorprendemmo nel vedere che si cercava di lasciare agli italiani il compito di inseguire i tre: ma essi non caddero neppure questa volta nella trappola, tanto più che il povero Rossello, sin dalla prima piccola salita, si trovò nella quasi impossibilità di adoperare il braccio ferito e rimase ben presto staccato. Dopo averlo amorevolmente incitato a continuare, Binda non ebbe più cuore per insistere e dovette rassegnarsi a perdere proprio l'uomo che più aveva finora servito alla squadra e di cui essa non mancherà di sentire la mancanza nelle prossime tappe di pianura.

Il vantaggio dei fuggitivi andò naturalmente aumentando e, verso Oloron, dal gruppo evasero anche Lazarides e Geminiani. Il primo è un buon scalatore, ma ormai così lontano in classifica che non valeva la pena di corrergli dietro per quel minuto di abbuono che c'era in vetta al colle, tanto più che Gauthier, anche lui buon arrampicatore, era già tanto avanti che sarebbe stato ben difficile raggiungerlo prima della vetta.

La lotta sul Colle

Lasciai che questi tre andassero per conto loro e mi misi al seguito del gruppo che attaccò la salita 6'48" dopo Gauthier e Baratin, già liberatisi sullo strappo di Eaux Bonnes di Bevilacqua. L'inizio della scalata fu in mano di Bartali, ma il suo comando sembrò moderato, guardingo, incerto. Devono essersene accorti Bobet e Robic, perchè dopo tre chilometri il primo partì a fondo; Bartali lo lasciò andare e Robic tanto più si convinse che l'avversario più temibile non era in vena che anche lui scattò lasciandosi il «tricolore» a una cinquantina di metri. Più indietro ancora era Ronconi con Teisseire. Con un balzo Robic fu su Bobet, mentre Bartali ebbe l'aiuto di Bevilacqua che gli tirò un paio di centinaia di metri e poi lo salutò con tanti auguri. Il ritorno di Teisseire e di Ockers voleva confermare che Bartali, forse per l'eccessivo rapporto o, come poi disse, perchè le gambe non gli servivano come avrebbe voluto, non riusciva a controbattere l'azione scattante dei francesi tanto che anche Teisseire lo lasciò per andare a prendere Bobet a sua volta staccato da Robic. Ma man mano che la fatica si faceva più dura, Bartali veniva riprendendosi e riguadagnando terreno, con estrema calma e regolare progresso. Egli portò Ockers sulla ruota di Bobet e si avvicinò a Teisseire e Geminiani ormai a contatto di Robic. In cima al colle Gauthier aveva ancora 1'37" di vantaggio su Lazarides, 2'1" su Robic; 2'8" su Teisseire e Geminiani, 2'39" su Bobet, Bartali e Ockers; 4'29" su Baratin; 4'39" su Camellini, 5'5" su Brulé, Pras, Cottur e Ronconi; a ben 7'39" passò Impanis, in preda a una solenne cotta. Si seppe poi che Fachleitner si era ritirato: si aspettarono a lungo e invano Brambilla e Lambrecht.

Vani attacchi a Bartali

Nella lunga discesa, inframmezzata dalla salita per il colle Soulor, alle spalle di Gauthier si venne formando un gruppetto con Lazarides, Robic, Teisseire, Geminiani, Bartali, Bobet e Ockers. Purtroppo qui abbiamo dovuto lamentare la caduta di Biagioni nonchè una grave disgrazia che ha fatto due vittime nella carovana del Tour: la vettura di un giornale francese è precipitata in un burrone e i due suoi occupanti ne sono stati estratti uno cadavere e l'altro gravemente ferito è deceduto in seguito. Per poco anche noi non siamo andati a cozzare nel groviglio di macchine che si era formato sul luogo della sciagura. La corsa, che molto probabilmente si sarebbe decisa in volata fra questi otto uomini — non era possibile che Gauthier potesse difendere il così lieve vantaggio fino all'arrivo — fu invece in maggior parte decisa in discesa con le forature di Gauthier, Lazarides, Teisseire e Geminiani e col distacco di Ockers. Negli ultimi chilometri Robic e Bobet fecero l'impossibile per lasciare Bartali, scattando a turno e cercando di sorprenderlo; ma ogni tentativo andò a vuoto, chè Bartali rispondeva con prontezza e sicurezza che dimostravano le sue maggiori riserve le quali gli permisero di attaccare da molto lontano la volata e di staccare dalla ruota tanto Bobet quanto Robic: il cronometrista infatti assegnò a Bobet 3" di più.

I 55 chilometri da Eaux Bonnes a Lourdes hanno sconvolto la classifica più di quanto non lo abbiano fatto i mille chilometri precedenti; ed hanno notevolmente chiarito la situazione, fino a ieri così torbida da non permetterci neppure di intravvedere il vincitore del Tour. Oggi possiamo dire che non lo sarà più non solo lo scomparso Fachleitner (la nazionale francese ha perso oggi anche Idée) ma neppure quell'Impanis che era atteso come la rivelazione delle montagne e che invece sulla prima di esse è del tutto crollato. E possiamo anche dire che la situazione si è fatta disperata per Brambilla, si è aggravata per Camellini, è peggiorata per Lamorecht. Consolida invece la sua posizione di leader, meno che nei confronti di Bartali e Robic, la maglia gialla Bobet che ormai non possiamo più considerare come una rivelazione ma dobbiamo guardare come l'uomo duro da battere se non gli verrà meno l'unica dote di cui ancora non ha dato prova, che è la tenuta alla distanza e alle fatiche che lo attendono.

Per quanto aiutato, bisogna riconoscerlo, dalla fortuna e non sempre brillante e sicuro, Bartali ha avuto modo di far rifulgere la sua ineguagliata classe e di consolidare le nostre speranze in una sua vittoria finale. Nè il ritardo di Ronconi fa menomare la fiducia che ancora abbiamo in lui. La bella corsa di Cottur è motivo di sperare in una sua vigorosa ripresa.

La tappa di domani con il Tourmalet, l'Aspin, il Peyresourd e l'Aspet è più carica di salite dell'odierna; esse sono però nella prima parte della gara e non è difficile che, dopo la lotta per gli abbuoni sui colli, la corsa si ricomponga e si abbia un arrivo in volata. Sarà comunque una seconda grande giornata e dovrebbe essere un altro passo dei nostri verso sempre migliori posizioni.

Giuseppe Ambrosini

Ordine di arrivo: 1) Bartali, km. 219 in ore 6,40'47" alla media di km. 32,808; 2) Robic, id.; 3) Bobet 6,40'50"; 4) Gauthier 6,41'36"; 5) Geminiani 6,42'1"; 6) Teisseire 6,43'8"; 7) Cottur id.; 8) Ockers id.; 9) Baratin id.; 10) Ronconi id.; 11) Camellini id.; 12) Lazarides 6,43'30"; 13) Sciardis 6,44'37"; 14) De Gribaldy id.; 15) Cogan id.; 16) Brulé id.; 17) Kirchen 6,45'12"; 18) Vietto 6,46'36"; 19) Lapebie id.; 20) Lambertini 6,48'39"; 21) Pasquini id.; 30) Brambilla 6,50'37"; 39) Lambrecht id.; 40) Tacca 6,51'26"; 43) Feruglio id.; 44) Volpi id.; 46) Corrieri 6,51'57"; 53) Impanis 6,53'57"; 58) Biagioni 6,51'37"; 67) Bevilacqua 6,57'13"; 69) Magni 6,57'15"; 74) Seghezzi 7,0'5"; 80) Coppini 7,2'31".

Classifica generale: 1) Bobet in ore 45,36'36"; 2) Sciardis 46,4'23" distacco 3'47"; 3) Lambrecht 45,40'14" d. 3'18"; 4) Teisseire 45,46'19" d. 9'23"; 5) Ronconi 45,45'8" d. 14'7"; 6) Engels 45,51'17" d. 14'41"; 7) Lapebie; 8) Thietard; 9) Schotte; 10) Remy; 11) Marbys; 12) Bartali 45,56'44" d. 20'8"; 13) Ockers 45,57'8" d. 20'32"; 14) Brambilla 45,57'9" d. 20'33"; 15) Camellini 45,58'17" d. 21'21"; 19) Impanis 46,1'21" d. 24'45"; 20) Robic 46,2'30" d. 25'54"; 25) Vietto 46,5'16" d. 28'40"; 29) Pasquini 46,10'24" d. 33'48"; 35) Corrieri 46,13'43" d. 36'47"; 47) Biagioni 46,33'15" d. 56'39"; 50) Bevilacqua; 61) Magni; 62) Feruglio; 63) Lambertini; 72) Cottur; 81) Volpi; 82) Seghezzi; 83) Coppini.



Il vittorioso arrivo di Bartali a Lourdes (Telefoto)

I calciatori goliardi a Cuneo

Cuneo, 7 luglio.

I dodici giocatori rappresentanti il primo scaglione dei convocati per la preparazione per le Olimpiadi di Londra si sono presentati a Torino. La comitiva al completo raggiungeva Cuneo poco dopo le ore 16. Nessun lavoro sul campo è stato fatto. La comitiva si è limitata ad occuparsi delle necessità di organizzazione.

Nel corso dell'assemblea dei soci del Novara è stato nominato commissario straordinario Luciano Marmo. L'allenatore Rigotti ha annunciato ufficialmente che intende lasciare il Novara. Il suo gesto lascia presumere che vi sia, in seno alla società, una crisi determinata dalla questione finanziaria, che il Novara stenta a risolvere.

I giocatori Magni, Sentimenti III, Sentimenti IV, Locatelli della Juventus sono stati ammoniti; Rosellini e Roffi della Lucchese sospesi in attesa di accertamenti (durante la partita Lucchese-Livorno di domenica scorsa i due giocatori hanno scavalcato la rete di protezione per scagliarsi contro alcuni spettatori).

DA FILOTTRANO A BOLOGNA

Le battaglie della "Folgore" nella guerra di liberazione

"Avete lavorato molto bene", disse il generale Alexander

La giornata dell'otto luglio 1944 a Filottrano, alto borgo sulla strada che da Macerata conduce a Jesi, gli abitanti se la ricordano ancora con spavento. Filottrano era venuto a trovarsi sulla linea di battaglia, i tedeschi ci stavano aggrappati perchè era uno dei pilastri della difesa di Ancona, gli alleati volevano impadronirsene per aggirare le difese tedesche. Dalle sei della mattina un ininterrotto fragore di artiglieria, fuoco di preparazione da una parte, fuoco d'interdizione e di sbarramento dall'altra; gli abitanti erano tutti nelle cantine, quelli che non avevano fatto in tempo a scappare nelle campagne; tremavano le case, crosciavano i muri; e poco più tardi agli scoppi dell'artiglieria si mischiò lo strepito delle mitragliatrici e delle bombe. Ogni tanto i cannoni tacevano; ma allora si sentiva chiaro il combattimento verso il convento dei Cappuccini e giù per la valle. E ad un certo punto fece tremare il suolo il rotolio dei carri armati. Tutta una giornata così, come è lunga una giornata passata a questo modo. Con la notte tornò un gran silenzio. Poi di nuovo un rombare di cannonate, le granate rigavano il cielo sopra il paese, son tedesche, dicevano gli abitanti che ormai ci avevano fatto l'orecchio, allora gli alleati sono ancora fermi laggiù faremo la fine del sorcio". Ma la battaglia nel paese era finita. Dormirono un poco, poi i più coraggiosi si arrischiarono a guardare fuori, che saranno state le tre dopo la mezzanotte. E videro una pattuglia venire su per la via principale, gli andarono incontro gridando, qualcuno che era stato emigrante in America gridava Welcome!, e si sentirono rispondere con una parola strana, Nembo! Erano italiani, e non ci volevano credere; paracadutisti italiani della divisione "Nembo", vestiti con la povera tela cachi estiva, col basco nero.

Una strana divisione

Ma chi sapeva allora, di qua dalla linea di battaglia, che c'era un corpo italiano di liberazione, il C. I. L., soldati regolari, di leva, e richiamati, superstiti dell'esercito regio? Armati alla meglio, vestiti alla peggio, molti con cinque o sei anni di naja sulle spalle; e ad essi erano aggiunti a poco a poco volontari che accorrevano dai paesi liberati, vecchi e adolescenti; e ciascuno non si sarebbe potuto accoglierli, perchè gli alleati avevano rigidamente limitato gli effettivi di quei nostri reparti, si prendevano lo stesso, e si mantenevano facendo un po' di cresta con la Sussistenza, e si chiamavano "presenti arbitrari". Chi sapeva, in Italia, di qua della linea di battaglia che avanzava lenta, di Monte Marone e di Monte Cavallo, di Filottrano e di Acqualagna? Sì e no qualche cenno della radio. E vennero su combattendo per tutto quel 1944, da Orsogna fin contro la linea gotica, risalendo l'Italia con una minuziosa e accanita e sanguinosa guerra di fanteria e d'esploratori, preparando la strada ai carri armati e ai grossi calibri degli alleati. Battaglie vere, un po' all'antica, perchè gli avevano riservato un tratto di fronte rotto e montano. La battaglia per la conquista di Filottrano è stata una bella battaglia manovrata, contro avversari risoluti a resistere, appartenenti alle migliori forze di montagna tedesche; durò dall'alba dell'8 luglio alla mattina del 9; la divisione paracadutisti "Nembo" ci lasciò 68 morti, di cui tre ufficiali; 286 feriti, di cui 11 ufficiali e una dozzina di dispersi. Le truppe impiegate nell'azione, dati i poveri effettivi dei reparti, non arrivavano a 1600 uomini; la percentuale delle perdite è dunque del 25 per cento.

Dopo Filottrano i paracadutisti della "Nembo", con i loro compagni fanti alpini bersaglieri e marinai del C.I.L., continuarono la guerra fin presso la linea gotica; poi furono portati in seconda schiera a ricostituirsi; e rivestiti dagli alleati e meglio armati, ma sempre gli stessi, furono rimandati sul fronte dell'Appennino tosco-romagnolo a finire la guerra. Con i marinai del reggimento San Marco, che nel 1944 avevano combattuto al Belvedere e a Cagli e ad Acqualagna, e con i paracadutisti della "Nembo" si formò una nuova divisione, che si chiamò "Folgore"; una strana divisione con uno strano spirito di corpo, paracadutisti senza paracadute, marinai senza navi, accomunati dal basco nero e da una spavalderia un po' guappa, ma simpaticissima (e i marinai cantavano, "porteremo il nostro basco - sulle vette del Trentino"). Così la primavera del '45 la "Folgore" riprese la avanzata, con duri combattimenti montani, Monte dei Mercati, Monte Bello, Monte del Re, Grizzano, chiave della difesa tedesca fra il Sillaro e l'Idice; ferocemente difeso dai paracadutisti della prima divisione tedesca, espugnato con lotte a corpo a corpo (il sergente paracadutista Carlo Reddi, un ragazzone dai riccioli biondi come un arcangelo, lo trovarono morto sul costone con una gamba aggrovigliata alle gambe di un tedesco caduto con lui, le braccia alzate, in una mano ancora la bomba che stava per lanciare). Il giorno dopo la battaglia di Grizzano il generale Alexander andò a visitare la posizione. Guardava il terreno tormentato, solcato da corsi d'acqua incassati, burroncelli di arida argilla, pendii rigati dai filari delle vigne. «I see. Well done indeed». Disse: «E' la prima volta su questo fronte che un reparto affronta i tedeschi in combattimento notturno». Guardava la groppa brulla, dominata da monti più alti, rovinante a picco sul torrente. «Una posizione infernale. Avete lavorato molto bene. Well done indeed».

«Non è mica bello»

Tutta questa epopea mi torna a mente sfogliando il libro che il comando della Divisione "Folgore" dedica «alle mamme dei paracadutisti del Nembo e dei marinai del San Marco in vana attesa del ritorno dei figli»: intitolato Paracadutisti e marinai nella guerra di liberazione (Firenze, Vallecchi, 1947); con le fotografie dei comandanti e delle belle ragazze che acclamano i liberatori, e i grafici delle battaglie, e i disegni umoristici tolti dal giornale della divisione; un libro che commuoverà i reduci; e se i borghesi vorranno dargli un'occhiata, si meraviglieranno di tante cose che nessuno gli ha mai contato, di cui non avevano la minima idea (chè questi soldati dell'esercito regio che facevano il loro dovere, e ubbidivano agli ordini del governo, non servono a nessuna propaganda politica). Il libro infatti narra la storia della "Nembo" nel '44 e della "Folgore" nel '45, quel seguito di battaglie e di avanzate che terminò con l'azione di cento paracadutisti che la sera del 20 aprile 1945, durante la battaglia per Bologna, furono lanciati un centinaio di chilometri dentro le linee nemiche; e fecero un buon lavoro, portando scompiglio e confusione nelle retrovie tedesche, attaccando convogli e colonne, collocando mine. Io ero con la "Folgore" allora, parlai con i superstiti (trovarono tre ufficiali su cinque partiti, sessantadue sottufficiali e soldati su cento e sette); mi fecero certi racconti delle loro imprese che avrei voluto ritrovare in questo libro, tanto erano semplici e drammatici, fatti come li fanno i soldati quando sanno che parlano ad uno dei loro, e in mezzo ai compagni che li ascoltano; "non è mica bello essere fuori lì soli, — mi diceva il sergente maggiore Massimo Zara — e sapere che si è in mezzo ai nemici, come è capitato a noi, che ci siamo proprio andati in mezzo, Madonna quanti erano, e cominciarono a spararci che eravamo ancora per aria".

Paolo Monelli



La stella americana Patricia White, scoperta in un teatro di Broadway, è stata scritturata da una casa cinematografica di Hollywood per interpretare film musicali

Protesta del Foro parigino per l'uso del siero della verità

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 luglio.

(D. B.) Si può adoperare la narco-analisi ai fini di istruttorie giudiziarie? Si può interrogare un imputato dopo averlo narcotizzato? Gli avvocati di Parigi dichiarano solennemente che questi metodi non sono ammessi dalla legge francese. Il fatto che ha provocato la protesta del Foro parigino è accaduto alcuni mesi fa.

Un detenuto che si dichiarava ammalato e sembrava intrasportabile, fu sottoposto dai medici legali, incaricati dal giudice istruttore, a iniezioni di pentothal, cioè il «siero della verità». Si potè accertare così che si trattava di un simulatore. Ora il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha approvato all'unanimità una dichiarazione che disapprova questo metodo illegale.

«E' contrario al diritto vigente — dice la dichiarazione — e alle garanzie elementari della difesa l'impiego in medicina legale della narco-analisi e in generale di qualunque sostanza che abbia lo scopo di privare un detenuto delle sue facoltà di libera determinazione ai fini di un'istruttoria giudiziaria».

Anche la società dei medici legali aderisce al punto di vista del Consiglio degli avvocati. Così tutte le confessioni e dichiarazioni ottenute in stato di narcosi e di paralisi della volontà, non avrebbero valore legale e non potrebbero essere in alcun modo contestate all'imputato.

Scade domani la tregua

Gli ebrei disposti ad accettare una proroga

Il Cairo, 7 luglio.

Il Governo dello Stato di Israele ha deciso, secondo l'A. P., di accettare in linea di massima la proposta di prolungamento della tregua, formulata dal conte Bernadotte. Si precisa che il Governo ebraico è disposto a considerare ancora valida la tregua durante tutto il periodo di ulteriori negoziati sulla Palestina, ma è contrario ad accettare i suggerimenti del mediatore dell'ONU circa la smilitarizzazione di Gerusalemme e del porto di Caifa.

Il comitato politico della Lega araba si riunirà questa sera per prendere in esame le proposte del Mediatore.

Da Lake Success informano che il Consiglio di Sicurezza si è aggiornato in seguito alla proposta del delegato sovietico di attendere «informazioni complementari intorno all'esecuzione degli ordini di tregua» prima di procedere a votare la risoluzione britannica.

Un portavoce del Foreign Office ha annunciato che l'Organizzazione estremista Irgun Zwai Leumi, ha rapito cinque sudditi britannici a Gerusalemme, da un edificio sul quale era issata la bandiera della Commissione per la tregua delle Nazioni Unite.



Lily Pons, una delle più celebri cantanti americane, è giunta a Parigi

IL PROCESSO PER L'ECCIDIO DI GAGGIO

Il morto accusa

Gli interrogatori del Lenzi sono una terribile requisitoria per tutti gli imputati

Bologna, 7 luglio.

Oggi ha parlato il morto, cioè il capobanda Lenzi, sul quale gli imputati rovesciano ogni colpa: dell'assalto, delle uccisioni, delle rapine, e insomma dell'intera regia della notte di Gaggio, e il morto si è vendicato dei vivi difendendosi al loro modo: contrattaccando.

Quando si sono letti i verbali degli interrogatori resi dal Lenzi in carcere, gli undici detenuti si sono accostati alle sbarre ed hanno ascoltato a capo chino, nervosi e spaventati. La colpa tornava ad espandersi, li copriva tutti, più o meno, come una grande macchia rossa, una macchia di sangue. Dall'oltretomba Lenzi dice che «quelli di Gaggio» si mostrarono entusiasti della progettata spedizione, che i nomi degli eliminabili gli furono dettati da Torri a Gaggio, che nella lista figuravano pure il conte sindaco, il capo degli azionisti Graziani e la maestra Sabatini, ossia le notabilità del paese, che parte del bottino doveva toccare ai comunisti locali, che «Macchinino» ebbe parte prevalente, quella notte, e che lui, il Lenzi, servì solo di guida agli armati. Aggiunge altri particolari: che lui rinfacciò ai quattro, poi abbattuti e sepolti in campagna, il loro fascismo, e uno di essi, Guido Brasa, si buscò anche un pugno in viso perchè, in piedi nella fossa, invocò sul capo dei suoi assassini la maledizione divina. Precisa che «Macchinino» li fece spogliare tutti prima della raffica, che Franchi e Nanni furono quelli che spararono e che Stefanini, capo di una squadra, e non dunque un gregario qualsiasi, vibrò il corpo di grazia.

Questo Stefanini è meglio conosciuto con un nomignolo grazioso, da cagnolino di lusso: «Fufi», e infine che lui, Lenzi, si ebbe per compenso all'impresa appena qualche briciolo del bottino: un fazzoletto, una camicia o qualcosa del genere.

Poi un giudice mostra i cartellini di rosso cartone che il Lenzi aveva preparato prima dell'attacco al paese. Vi è scritto: «Vendichiamo i morti di Ronchidoso», e furono lasciati nelle case di alcuni prelevati come un tragico biglietto da visita. Nanni, Mazzini e Stefanini avevano finito proprio allora di scagionarsi, e in maniera piuttosto goffa: il primo non era stato che un piantone, il secondo aveva ucciso Aldo Brasa per difendersi, il terzo, comandato a scavare la fossa per i morituri, aveva creduto servisse soltanto per nascondervi i sacchi del bottino. E' vero che in un secondo tempo il morto che accusa ha insistito, come questi vivi che si difendono, sulle violenze usategli dai carabinieri per indurlo a confessare cose non giuste; ma l'impressione è durata a lungo nell'aula e nella gabbia degli imputati. Gaetani ha provato a inveire con accenti da comizio, anche le sentinelle e i piantoni del 16 novembre 1945 si sono risvegliati.

Iniziatasi la sfilata dei testimoni, il Gualandi ha raccontato come i banditi gli entrarono in casa e gli prelevarono la moglie, Bianca Ramazzini. E' una scena tremenda: la figlia, una ragazza di 15 anni, si avvinghia alla madre, piange disperatamente, non vuole lasciarla andare, presaga della fine imminente, ma «Macchinino» interviene deciso: «Reagite!» dice ai suoi uomini. Mazzini la butta a terra e un altro la ferisce. «Invece di piangere è meglio far l'amore con questi ragazzi».

I fatti di Gaggio riemergono alla superficie con tutta la loro crudeltà e bassezza; i motivi ideologici e politici cari al Gaetani svaniscono. Pare quasi che, prima di andarsene per sempre dal mondo, il capobanda, vero o presunto, abbia voluto «sistemare» anche i suoi vecchi compagni.

Fuori dell'aula un parente di due uccisi si è avventato contro un parente di un imputato; durante l'udienza il pubblico ha rumoreggiato, si convocano nuovi testimoni, gli avvocati e il pubblico ministero alzano la voce, l'ambiente si riscalda. Le accuse del Lenzi segnano l'inizio di una nuova fase del processo, ricca di sorprese.

g. v.

La moglie del cap. Ring non si è mossa dall'Italia

Caserta, 7 luglio.

La notizia diramata da Venezia, secondo la quale la moglie del capitano britannico Ring si sarebbe trasferita in Inghilterra e vivrebbe felice al fianco del marito, è destituita di qualsiasi fondamento. La sfortunata Maria Fuoco non si è mai mossa da Briano dove vive con due sorelle una vita di stenti. Del marito ella non sa nulla, ma tempo fa il suo avvocato le fece sapere da Roma che avrebbe continuato la pratica con le autorità di Londra.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con sentenza 15 marzo-8 aprile 1948 il Tribunale di Torino ha dichiarato presunta al 31 dicembre 1920 la morte dei Sigg. Gobetto Giuseppe e Gobetto Caterina, fratello e sorella fu Giovanni.
Torino, 16 giugno 1948.
Avv. PIETRO VINCENZO RAZ

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A. Argani, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 94. Telefono 689-361. 93563
ACQUISTEREI elementi intermedi, posteriore destro caldaia Strebel. Eca 3. Orlandi, corso Casale 46.
ARANCIATE pure zucchero, circoli, chioschi, approfittate! Prezzi concorrenza. Cisalpina, S. Secondo 27, 690-420.
BERTOLLA strada Pascolo 30. Zucca vende scala chiocciola, carabine Robert. 64000
BILANCE «Dasca» originali, super leggera per ambulanti, tipi diversi. Affettatrici. Vendiamo direttamente. Fabbrica, via Carmagnola 34. Telefono 83-934.
CALDAIE termosifone altissimo rendimento bassissimo costo, gasogeni Nostrum. Capezzano, Camaiore. 64046
CANTINE, impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.
CAPANNONI Doks grandi volumi attrezzati cedo. Scrivere cassetta 30 P. SPI, Genova. 94145
CARBONE minuto acquistasi presso industrie banche privati provvedendo ritiro. Carbonili. Tel. 50-403
COLLAFORTE Carniccio ottima esporta, anche quantitativi, resa ovunque. Falzone, Libertà 14, Palermo. 94129
CORDE metalliche rigide flessibili casseforti vari tipi schedari blindati lamiere poutrelles. Valtingojer, corso Svizzera 100. Tel. 70-365
DITTA italiana cercherebbe rappresentazione o distribuzione di qualunque articolo o macchinario per America del Sud e del Centro. Scrivere via aerea a Casilla Correo 3703 Buenos Aires (Argentina).
DITTE interessate qualsiasi operazione scambi internazionali importazioni esportazioni compensazioni affari reciprocità assegnazioni contingenti oppure partecipazione programmi relativi Piano Marshall possono rivolgersi per rapido disbrigo loro pratiche direttamente presso uffici competenti e per analoghi incarichi fiducia a dottore commercialista mercante Roma specializzato lunghi anni esperienza introdottissimo Ministeri Enti parastatali Associazioni sindacali uffici vari. Indirizzare casella 33 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 94127
ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta due seta, merce pronta. Via Tiziano 14. Tel. 66-456.
ELETTROCONDUTTORI. Ingrosso fili avvolgimenti. Sacel. Giolitti 14. Telef. 47-432, 45-062.
ESTRAZIONE sabbia fiume Po causa divisione vendesi mc. 5000, silos cemento, completo macchinario. Vigliano, Moncalieri 444.
FABBRICA coperioni impermeabili d'ogni genere (teloni) tendaggi, merce d'occasione, riparazioni. Musso, corso Francia 190.
FALLIMENTO segheria Canfari, Bidone 36 vende macchinario attrezzatura. Indirizzare offerte entro 8 giorni curatore dott. Cotti, Madama Cristina 5. Tel. 61-900.
F.E.I.T., Rodi 2, telef. 46-062, vende motori elettrici, trasformatori, cuscinetti sfere, ventilatori, scaccianosche. 45171
FORTI partite lamiere ondulate zincate, nere; rete metallica zincata. Tubi ferro ogni misura. Tubi ferro leggeri. Francia 390. Telefonare 72-314. 94613
GRUPPI elettrogeni gasogeno 20-75 Kwa economicissimi presso imbattibile. Gasogeni Nostrum. Capezzano, Camaiore. 64047
INDUSTRIALI, commercianti, manifatturieri di coperte imbottite, potrete acquistare 300 paracaduti di seta artificiale in tinta celeste L. 3500 caduno, 24 spicchi diritti di metri di stoffa alta 0,80 oltre 8 Kg. di lacci di seta pura più cinghie di puro cotone makò. Peso complessivo Kg. 11. Vincenzo Ciotola, via Lucino 21, Resina (Napoli).
IMPIANTO estrazione sabbia 4 silos legno ferro, decauville macchinari come nuovi vendesi. Telefonare 65-653. 64939
MACCHINE cucire Necchi O. F. banchi 8 posti, motorizzate, come nuove, vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 9153 SPI Torino.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e anticendio, traverse pronto da Zipator, Beccaria 9. Telefono 59-310. 90164
MOTORE Deutz nafta pesante 30 cavalli perfetto funzionamento vendo. Vacchetta, via Lanino 3. Telefono 29-542. 95813
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. Omega, Massena 13. 23655
MOTORI, trasformatori, elettropompe, elettro ferroviarie Tallero. Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telef. 553-000.
ORGANIZZAZIONE edile assume lavori riparazione alloggi e case sinistrate svolgendo anche pratiche per concessione relativi mutui statali e privati. Scrivere cassetta 84 U. Sipra, Torino. 94190
OROLOGIO controllo tessera orologio firma occasione vendesi. Scrivere cassetta 4869, SPI, Torino.
PIALLATRICE corsa m. 2,5, torni, frese, limatrici, seghetti, rettificatrice, filettatrice tubi, occasione vendo. Artisti 30. 95666
PIEGATRICE compro se occasione mm. 1000-1500. Telefonare 62-072 pomeriggio. 64600
RETTIFICHE frese pialla forni per tempera 10-12 Kw vendonsi. Telefono 77-637. 94308
ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 8. Tel. 91-056.
RULLATRICE cercasi per lamiera spessore 5 larghezza m. 1. Scrivere cassetta 30 U. Sipra, Torino.
OCCASIONISSIMA, vendo bilance automatiche. Nastrucci, via Michele Lessona 7. Tel. 75-546.
PIASTRELLE smaltate per rivestimento Stabilimento Sassuolo, ufficio vendita Salmo, Modena.
PUTRELLE tondi angolari cancellate lamiere nere zincate vendesi metà prezzo oppure bloccati. Corso Unione Sovietica 77.
RINOMATE macchine caffè espresso Imperia prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43. 44090
SALDANTI Firmiter per alluminio e sue leghe, dimostrazioni gratuite. Via Nizza 9. Tel. 66-668
SAPONE puro 273 Kg. Tel. 66-466.
SAPONIFICIO Ias vende in proprio grosse piccole partite saponi, qualità prezzi. Ufficio vendite corso A. Podestà 6-11, Genova. Telefono 560-338. 64120
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici (pagamento rateale) Bessone, Sant'Anselmo 3. 00880
TONDINO cemento armato, lamiere, prezzi convenientissimi vende Dirl, Pragino 9. Tel. 46-900
TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richetta corso San Maurizio 17.
VENDESI rettifica adatta rigeneratura Ugelli. [illegible] Mandrino, via Nizza 331. 64538
VENDESI tornio revolver motorizz. come nuovo barra 39. Fabrizi 190.
VENDIAMO m. 9000 fune acciaio diametro 22 mm. Scrivere cassetta 4631 SPI Torino.
VENDO cinghie canapa mm. 25 in pezze da m. 60. Scrivere cassetta 9131 SPI Torino. 94778
VENDO pialla spessore Guillet, mortasatrice, toupie. Via Saluzzo, Bertano 30. 73987
VIAGGIANDO Europa Nord assumerei mansioni fiducia massima serietà. Scrivere cassetta 8151. SPI, Torino. 99289

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ANGORA filatura 180 etto, compro pelo. Carda, Principe Amedeo 26.
ARTIGIANI riparano modificano carrozzerie eseguono qualsiasi lavorazione lamiera affini. Osla, Domodossola 77. 90006
ARTIGIANO latoniere vetraio eseguisce lavori accurati prezzi modici. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. 44092
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere, calcolatrici. Telefono 46-160. San Secondo 33. 99368
LAVORAZIONE lamiera officina attrezzata assume qualsiasi lavoro. Telefonare 29-470. 94114
VERNICIATURA auto moto macchinari accessori. Bassani, Mercadante 80. Telef. 23-308.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI cessione rilevo volture negozi qualunque genere rivolgetevi Urai, via Giolitti 10.
ACCIAIERIA elettrica completamente attrezzata su grande arteria ferrovia Nord produzione 6000 tonn. anno aumentabili cedesi. Scriv. cassetta 49 P. SPI, Genova.
ACQUISTASI direttamente negozio pastificio con alloggio. Rocino, Nicola Fabrizi 41. 64536
AFFARONE 150.000 licenza vini esportarsi, gelati, analcoolici, parte attrezzatura, alloggio, cedo. Galotti, corso Francia 327.
AFFITTASI avviatissimo bar gelateria sicuro avvenire. Scrivere cassetta 4068 SPI Torino.
ALIMENTARIO rimesso nuovo centrale alloggio cedesi 300.000. Porti, Massena 10. 96156
ARTIGIANO lavorazione legno cerca socio per sviluppo lavorazione sicura. Scrivere cassetta 9073 SPI Torino. 98104
ARTIGIANO materassaio tappeziere rileverebbe negozio laboratorio anche grossista. Tel. 61-796.
ARTIGIANO meccanico con officina attrezzata farebbe combinazione, società lavorativa. Scrivere cassetta 4067. SPI, Torino.
ASSOCIEREI apportatore 20 milioni impiantare industria meccanica costruzione articolo fortemente richiesto ovunque. Scrivere cassetta 4039 SPI Torino.
ASSUMEREBBESI gerenza rilievo negozio mercerie articoli casa Vanchiglia Borgo Po barriera Casale. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 64066
ASSUMO cauzionando gerenza da Ditta seria capacità assoluta, referenze. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. 40000
ATTREZZATA piccola industria cere cedesi occasionalissima rilievo anche soli impianti. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino.
ATTREZZATISSIMO emporio alimentario incasso 40.000 giornaliere cedo. Pizzorno, Po 19.
AUTOMARTELLERIA avviatissima ampi locali atti per carrozzeria ottima attrezzatura cedesi per ragioni salute. Tel. 45-198.
AVVIATI commestibili drogherie bottiglierie salumerie con alloggio cede Urai, via Giolitti 10.
AZIENDA ingrosso ferramenta vasta clientela perfettamente efficiente eventualmente trasferibile provincia possibilità vendita dettaglio cedesi. Scrivere cassetta 4040 SPI, Torino. 40775
BAR gelateria via grande passaggio, alloggio 2.400.000. Ascesa, Garibaldi 16. 46160
BAR riviera prospiciente mare biliardi cedesi 1.800.000. Carena, Sommacampagna 8. 64000
BLOCCASI avviatissimo negozio casalinghi centrale forza telefono. Balestra, Bertola 41. 95046
BRIZIO cede latteria gelateria moderna forte reddito alloggio. Francesco Assisi 1. 90979
BRIZIO cede moderno caffè bar centrale occasione. F. Assisi 1.
CAPITALE cercasi 300.000 per liquidare socio uscente in azienda falegnameria avviatissima, garanzie. Scriv. cassetta 1308 SPI Torino
CAPRIOLO, Misericordia 1, cede attrezzatura bottiglieria con termo bollettone superalcoolici.
CARTOLERIA mercerie avviato cedesi occasione 450.000. Martini, Santagostino 6. 94146
CAUZIONANDO assumerei gerenza latteria. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 80000
CAUZIONANDO cedo affitto persona provata capacità fonderia alluminio. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. 64537
CAUZIONE. Praticissimi volonterosi coniugi gestirebbero bar possibilmente gelateria paraggi Porta Nuova. Rosso, Carlo Alberto 47.
CEDESI centralissima Pensione ammobiliata 1ª categoria vani 10 ogni confort, trattasi direttam. Scriv. cassetta 35 U. Sipra Torino.
CEDESI grande magazzino legna carboni. Orsello, corso Tassoni 50.
CEDESI grande negozio centrale elettricità con sovrastante alloggio signorile. Tel 64-380. Scrivere cassetta 1219 SPI Torino.
CEDESI negozio centrale adatto qualunque genere grande retro abitabile tel. forza acqua. Telefonare 45-430. 46381
CEDESI oppure concedesi gerenza avviato negozio commestibili ottima posizione. Monginevro 94.
CEDESI oppure concedesi gerenza zona elegante sala danze. Spandre, Santa Teresa 7. 96436
CEDESI rivendita pane centrale paraggi via Po. Perbene, Corte Appello 9. 46404
CEDO avviata osteria con alloggio. Telef. 81-045. 95017
CEDO caffè gelateria anche funzionante mezzo gerenti. Scrivere cassetta 1397 SPI Torino.
CEDO miglior offerente impianto cromatura nuovo eventualmente anche locale. Tel. 31-008 ore 18-19.
CEDO negozio centralissimo adatto liquidazione temporanea libero subito. Telef. 44-143.
CERCO finanziere L. 150.000-900.000 mesi 12 pagabili mensilmente buon interesse garanzia. Scrivere cassetta 4047 SPI Torino. 46096
CERCO 400.000 prestito garantito oppure lucrosa combinazione. Scrivere cassetta 1996 SPI Torino.
CERCO gerenza negozio bar mercerie tintoria cauzione. Albertone, Mercanti 30.
CINEMATOGRAFO grosso borgata vicino Torino proiezione interna esterna alloggio cedesi. Amati, Campana 17. 95681
DISPONENDO ampio magazzino legna San Paolo farei combinazione persona pratica carboni. Telefonare 39-710. 94150
DISPONENDO officina meccanica spazioso cortile, magazzino, telefono, ufficio cercasi combinazione sfruttamento. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 95098
DISPONGO magazzino centrale ufficio arredato telefono mezzi trasporto accetterei seria combinazione commerciale. Scrivere cassetta 9066. SPI, Torino.
DROGHERIA cedo 770.000 senza alloggio. Scrivere cassetta 4061. SPI, Torino. 46097
EDILE cerca socio apportante 1.500.000 per lavori statali. Scrivere cassetta 7037 SPI Torino.
FARMACIA ventennale avviatissima Genova centro vendesi causa divisione. Chiedonsi venti trattabili. Scrivere cassetta 6 Q. SPI, Genova. 94135
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. All. Avezzana 3. Genova. 96316
FINANZIAMENTI concedonsi, industriali, privati, garanzie immobil. Dotto, Martiri Libertà 14 bis.
FINANZIATORE o ingegnere introdotti edilizia Torino cerca impresa per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 8143 SPI Torino.
FONDERIA ghisa 50 q.li settimanali avviatiss. socio uscente cedesi. Scriv. cassetta 1981 SPI Torino.
GERENZA cerco bar, caffè eventualmente profumeria mercerie. Scrivere cassetta 1997 SPI Torino.
LATTERIA riviera 300 litri giornalieri cedesi 800.000. Carena, Sommacampagna 8. 64840
LICENZA trasferibile pastificio cedesi urgenza. Perbene, Corte Appello 7. 46463
MEDICO condotto cercasi da odontotecnico collaborazione studio dentistico. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino. 64551
NEGOZI, proprietà muraria, trattoria, abbigliamento vendonsi occasione. Api, Garibaldi 90.
NEGOZIO con retro, adatto qualunque genere, cedesi. Via Napione 45. 96915
NEGOZIO pettinatrice rileverei anche gerenza, precisare condizioni. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.
NOTA stazione climatica Riviera Ponente cedo avviato bar gelateria birreria lavoro continuativo forte incasso, base 4.000.000. Scrivere Biai, Pr. Amedeo 1. Milano.
OCCASIONE: liquido macchine coni gelati, eventualmente cedesi ampio locale centrale, magazzino, telefono, ufficio, forza. Tel. 85-119.
OFFICINA meccanica trafileria centrale vendesi mq. 950 stabile. Scrivere cassetta 4086 SPI Torino.
PANETTERIE in Torino altre fuori forti lavorazioni cede Urai, via Giolitti 10. 94119
PANIFICIO elettrico in periferia, altro in Cuneo 4 q.li giornalieri, cedonsi convenientemente. Perbene, Corte Appello 9. 46405
PICCOLA drogheria cerco in affitto. Scrivere cassetta 4031. SPI, Torino. 46945
RILEVERE! affitterei macelleria qualsiasi località. Scrivere cassetta 1566, SPI, Torino. 99671
RILEVEREI caffè, hotel. Scrivere geom. Piccatti, Rocca Canavese.
RINOMATO biscottificio R. Bianchi cedesi causa espatrio. Scrivere Morzati, corso Cavallotti 36, Novara. 94091
URGE trovare panetteria forno legna. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 46118
VARIATORE riduttore velocità graduale continuo ingranaggi sempre in presa rapporti infiniti. Concedesi licenza costruzione. Cravero, corso Svizzera 14, Torino.
VENDESI complesso alberghiero Palermo sito centrale avviatissimo clientela turistica, commerciale. Trattative avvocato Mattia Scarlatti 12, Palermo.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTANO sposi casa alloggio contanti. Cappelli, Garibaldi 70. Telef. 50-152. 64543
ACQUISTO casa signorile centrale. Telef. 85-378, 2-16,30, 12,30-14,30.
ACQUISTO terreno massimo 800 mq. possibilmente cintato con eventuale laboratorio. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino.
AFFARE casa 36 camere termobagno bella posizione svendo. Telefonare 34-183. 95630
ALLOGGETTI corso Palermo 36 ascensore confort vendonsi L. 30.000 per camera. 95400
ALLOGGETTI signorili 3 4 camere termobagno ascensore possibilità prossimo sblocco vendesi convenientissimi. Corso Abruzzi. Telefonare 63-355.
ALLOGGI liberi convenienti Ponte Mosca 6. Paolo altre zone vende Acri, Sant'Agostino 3.
ALLOGGETTI 2-3 camere termo centrale, ascensore, scala marmo, liberi sblocco vendonsi S. Paolo. Fratelli Bandiera 8 pomeriggio.
ALLOGGI liberi piccoli grandi negozi laboratori vendonsi. Via Modena 44. 46908
ALLOGGIO centrale 4 camere servizi, cedesi rilevando mobilio. Aresca, Garibaldi 38. 64715
APPARTAMENTI modernissimi autorimessa centrali, ascensore, bagni, camere da 5-15, vendonsi, abitabili subito. Giletta, Barbaroux 4. 95915
CASA ricostruita centralissima libera vendesi, reddito minimo 4 % garantito. Alessio, S. Massimo 38.
CASA signorile, centrale, termobagni, 16 camere, negozi, vendo 14.000.000. Giletta, Barbaroux 4.
CASA 8 camere spaziose giardino alloggio libero vendesi occasione. Via Bionaz 44. 95680
CASSINA Sciolze giornate 96 ottima redditizia rustico civile primo trapasso da secoli vendesi. Scrivere cassetta 1955, SPI, Torino.
CASE palazzine 3-10 camere liberi subito. Gastaldo, Pio V 8.
CASETTA 3 camere accessori terreno 65 tavole vicinanze Torino vendesi. Civarolo, corso Regina Margherita 196, Torino.
CENTRALE casa signorile 40 camere libere vendesi. Pietro Micca 8. Bersano. 95057
CENTRALISSIMO alloggio signorilissimo libero, camere 5, cucina doppi servizi 3.500.000. Campra, Santa Teresa 16. 95944
CERCO piccola cascina pianura irrigabile. Scrivere cassetta 4038 SPI, Torino. 40776
CHIAVARI causa partenza vendo magnifico appartamento mare, libero. Scrivere cassetta 37 P. SPI, Genova. 94066
CORSO Oporto 30 alloggi diversi convenientemente vendonsi. Visibili ore 16-18,30. 93857
CORSO Palermo 36 vendonsi negozi alloggi signorili liberi, altri diverse zone liberi occupati. Campra, Santa Teresa 16. 75044
DIGIONE 6, vendonsi alloggi signorili 2 3 4 camere cucina. Visibili ore 14-15. 98181
DIRITTO sopraelevazione di un piano cedesi. Via Papacino 4, stabile elegante. 95003
DISPONENDO milione contanti acquisterei 3 camere servizi liberi. Scrivere cassetta 1395 SPI Torino.
GIACINTO Collegno 17 vendonsi mansarde bellissime, prezzo ridottissimo. Visibili 13-14. 95665
GRAZIOSO appartamento libero nuovo panoramico 5 camere oltre servizi ogni comfort moderno et negozio nuovo libero 4 luci con retro corso Racconigi 30 bis vende costruttore. Telef. 38-147 ore ufficio
LESA Lago Maggiore prossimità stazione vendesi villa di reddito 21 locali 7 appartamenti, 4 milioni. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino.
LIBERE una due soffitte sinistrate via Garibaldi vendonsi. Bligni 4.
LEGALE indipendente mq. 70 nuova costruzione via Pianezza 31, vendesi. 46400
MURI negozi liberi vendonsi. Via Genova 10, visite 17-19.
PARAGGI Statuto, alloggio signorile vendesi camere 2, cucina, servizi, libero. Campra, S. Teresa 16.
ROSTAGNO, Bertholiet 27, vende cascinotto Grugliasco 3 camere 1900 mq. vigna, frutteto 1.000.000.
ROSTAGNO, Bertholiet 27, vende 2 negozi retro, cortiletto, adiacenti piazza Nizza, 1.000.000.
STRESA vicinanze collina 500 m. vendesi villa 10 locali terreni 3.500.000. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. 96150
TERRENO via Parella angolo via Pont vende privato miglior offerente. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. 95001
VENDESI casa giardino Ala di Stura, S. Quintino 4, portineria, ore 14-16. 90087
VENDESI stabile sinistrato mq. 2500 terreno posizione su corso. Scrivere cassetta 1977 SPI Torino.
VENDESI villetta 5 vani ammobiliati ½ giornata frutteto libera subito 7 Km. Cuneo zona villeggiatura ultimo 500.000 eventualmente cambiasi con autovettura. Scrivere cassetta 9154 SPI Torino.
VENDO alloggio S. Paolo 2 camere cucina entrata cantina Cucchietti, via Villarbasse 38.
VENDO nuovissima palazzina libera subito 4 vani servizi giardino. Telefonare 85-165.
VENDONSI, affittansi locali vuoti piano terreno grandi, piccoli, alloggio 3 camere cucina termo bagno II piano. Cavour 7.
VENDONSI alloggi moderni 2-3 camere servizi, Racconigi 194, liberi sblocco, visibili 16-17.
VENDONSI alloggi signorili liberi, corso semicentrale, facilitazioni pagamento. Telefonare 34-279.
VENDONSI alloggi signorili prossimo agosto. Rivolgersi cantiere via Magenta 30. 96149
VIA Garibaldi 10 vendonsi bellissimi alloggi adatti commercio.
VIAREGGIO vendo casina 4 camere, cucina, bagno, nuova, libera, 1.000.000. Edilizia, Madama Cristina 6. Torino. 46064
VILLA riviera 6 camere bagno libera, giardino, vendesi 1.800.000. Carena, Sommacampagna 8.
VILLE signorili Torino e collina, camere da 8/25, alcune ricchi saloni terreno mq. fino 20.000, parco, giardini, piscina, frutteti, vendo. Gilotta, Barbaroux 4. 95690
VILLINO dintorni Caluso posizione ottima, giardino, garage vendesi. Boggio Domenico, Candia Canavese.
900.000 vendo casetta interna un piano, tre camere, grande solaio, soleggiata, acqua, luce, gas, libera sblocco. Telefonare 42-914.
1.000.000 casa 21 camere altra a San Paolo vendesi. Martini, Sant'Agostino 6. 94115

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

APPITTANSI 2 vani, locale 200 mq. seminterrato asciuttissimo luminoso adatto magazzino laboratorio. Telefonare 46-472. 95874
AFFITTASI 2 magazzini centralissimi luminosi sanissimi con scaffalatura. Tel. 54-909 dalle 10-12.
CEDESI locale uso officina con senza macchinario forza, luce, mq. 150, alloggio. Tel. 69-735.
CEDESI ufficio [illegible] Porta Nuova. Telef. 50-706. 40413
CEDO bel locale mq. 100 semicentrale. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino.
CENTRO commerciale fittansi nuovi magazzini depositi scantinati annessi uffici scala indipendente, montacarico superficie 700 mq. anche divisibili. Scrivere Cargiulo, via Duca di San Donato 87, Napoli
CERCO camera o locale uso studio pittore, mensile 5000 aumentabili. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. 64505
PROFESSIONISTA cerca 3-4 stanze uso studio centrali. Scrivere cassetta 7138 SPI Torino.
TERRENO cintato zona Vanchiglia mq. 1800 vendesi affittasi. Tel. 57-453
UFFICIO ammobiliato tel. offresi. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino.
VIA Aosta 29, affittansi grandiosi locali per ufficio laboratorio magazzino con uso ampio giardino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABITABILE subito appartamento signorile 6-7 locali ampi su piazza corso centrale semicentrale cercasi. Scrivere cassetta 1200 SPI Torino.
AFFITTASI alloggio signorile 8 vani pagando annualità anticipata compenso ripristino. Telefonare 60-167. 90294
AFFITTASI camera cucina magazzino mq. 40 tettoia cortile. Via Candia 19. 64606
AFFITTO appartamento signorile corso centrale piano 1°, cinque camere servizi vendo contemporaneamente grandioso salotto, sala pranzo matrimoniale. Scrivere cassetta 8150 SPI Torino.
ALLOGGETTO 2 camere entrata vicinanze P. Rivoli cambio altrettanto zone centro, dintorni. Scrivere cassetta 1954 SPI Torino.
ALLOGGIO ed uffici lussuosissimi via Roma locazione 7 anni cedonsi con arredamento nuovo causa trasferimento. Dottor Balzanelli, via Doria 12. 95128
ALLOGGIO signorile ammobiliato 3 camere più servizi centrale cedesi subito. Telef. 83-677.
AMERICANO affitta compra alloggio due camere cucina servizi vuoto ammobiliato. Scrivere cassetta 6064 SPI Torino. 46526
BUONENTRATA offro od eventualmente compro alloggetto semicentrale. Telef. 61-072. 98176
CAMBIEREI alloggio signorile Crocetta sei stanze servizi con altro pari condizioni 4 stanze. Eventualmente cedesi elegante sala pranzo. Telef. 48-196. 46646
CAMBIEREI camera cucina paraggi Porta Palazzo con eguali qualunque zona oppure affitterei pagando buonentrata. Scrivere Molino, Oriane 25. 64817
CAMBIO camera cucina con uguale paraggi piazza Cavour. Vittorio. Fassetta, Mercanti 8.
CAMBIO 2 camere cucina servizi telefono Porta Nuova con uguale, più piccolo centrale, oppure cedo con mobilio. Telef. 48-458.
CAMBIO 3 camere, servizi, giardinetto, Statuto Francia con altro centrale. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 46399
CEDESI alloggio 3 camere servizi bagno concorrendo 100.000 spese ripristino. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. 90050
CAMERA 5 soffitte centralissime 150.000 trattabili. Telefonare 34-136 dopo ore 20. 25090
CEDO stanza in soffitta prelev. mobilio. Tel. 46-646, Grappeggia.
CERCASI alloggetto 1-2 camere cucine fitto massimo mensilità anticipate. Iorio, Caboto 29.
CERCASI alloggio camera cucina accessori anche danneggiato. Scrivere dettagliando cassetta 4046. SPI, Torino. 46091
CERCO alloggetto oppure camera ammobiliata con uso cucina. Telefono 34-366. 46844
CERCO alloggio disposto pagare entrata, massima mensilità. Telefonare 85-644, Romano.
CERCO alloggio o casetta comodità collina Torinese. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.
CERCO camera e cucina possibilmente centrali. Tel. 34-475.
CRAVENZOLA cede cambia 3 camere servizi ammobiliate. San Tomaso 7 E. 64113
FUNZIONARIO stato cerca abitazione due più stanze cucina centrale semicentrale. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino.
LIBERO subito affittasi buon alloggio 5 vani zona Crocetta. Telefonare 35-162. 64636
OFFRO buonentrata alloggio 1-2 camere cucina servizi. Tel. 54-301.
OFFRO buona uscita una o due camere e cucina, preferibilmente borgo S. Paolo. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 40994
OFFRO 300.000 aumentabili per 1-4 camere cucina, possibilmente centrali semicentrali. Tel. 770-761.
OFFRO 100-150.000 per 3-4 camere cucina. Scriv. Mussino, via San Secondo 11. 64545
OFFRO 300.000 per tre camere servizi preferibilmente Crocetta, San Paolo, oppure cedo più piccolo centralissimo anche adatto ufficio, pagando differenza. Telefonare 34-770. 96696
PORTA Nuova, cedesi alloggetto elegantemente ammobiliato, comodità moderne, rilievo 600.000, affitto 400 mensile. Lettico (64-460).
PORTA Nuova 2 piccoli alloggi senza buonentrata da ricostruire spese inquilino: proprietario cede contributo municipale. Scrivere Calosso, Ettore Sonnaz 19, Torino.
SPOSI dispongono 100.000 aumentabili per camera cucina alto affitto. Scrivere cassetta 7904, SPI, Torino. 95934
SPOSI offrono buonentrata camera cucina servizi affitto adeguato. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
SPOSI offrono 7-8000 mensili per camera cucina accessori. Scrivere cassetta 4076 SPI Torino.
SPOSI offrono 100.000 camera cucina buon affitto. Scrivere cassetta 1779, SPI, Torino. 25992
SPOSI offrono 150.000 trattabili per alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 29-363 dalle 17-18.
URGENTI camera cucina e soffitta grande pagando massimo affitto. Muri, Garibaldi 8. 99635
10.000 una due camere accessori anche periferia. Mondello, Venti Settembre 3. 94155
100.000 annualità anticipata offro per alloggio 3-4 camere servizi. Telef. 42-053. 90060
300.000 annualità anticipata cerco signorili 3 camere servizi. Telefonare 88-005. 61780

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO subaffittasi centralissimo 6 letti, bagno, pranzo, cucina, salotto, luglio-agosto 70.000. Telefonare 83-975. 46455
CERCASI per istituto 25 ragazzi, casa, villa montagna 600 a 1400 m. Scrivere Cesare Lombroso 13. Telefono 62-340. 64795
DIANO Marina affittansi appartamenti mesi estivi 20-22 mila mensili. Bagni Elena. 98953
LIMONE. Appartamento 6 letti bagno affittasi agosto settembre. Scrivere cassetta 7000 SPI Torino.
LOANO affittasi agosto 3 camere letto, pranzo, cucina, bagno, giardino, vicinanza mare 40.000. Tabaccheria, Arsenale 1, Torino.
SANREMO stagione bagni affittasi [illegible] appartamento centrale sul mare tre camere cucina 30.000 mensili. Eco Riviera 192. Sanremo.
VARAZZE, agosto settembre affittansi appartamenti, camere, informazioni migliori pensioni prezzi convenienti. Direz. Bagni Mafalda.
VENDO affitto vuoto ammobiliato alloggetti liberi mezza montagna. Telef. 558-112. 48384

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 50 p. p.

BORGIO VEREZZI (Savona) Pensione Ideal cabine proprie prezzi modici. Richiedere condizioni.
LAIGUEGLIA, Fonte Faro sorgente minerale nuovo albergo a mare spiaggia propria posizione meravigliosa, prezzi modici.
LAIGUEGLIA presso Alassio. Le Palme ottima pensione famiglia, prezzi modici. 94131
MONTAGNA Fenestrelle Pensione Tre Re a 92 Km. dal Sestriere, pineta propria. Luglio 1300.
ORMEA 750 m. Villino Grande Albergo, posizione incantevole tra pini. Prezzi miti. 94189
RICCIONE, Hotel S. Marco nuova gestione Carlo Gambare, rimodernato, Squisita cucina, cabine al mare, dancing. Tel. 49.
RIMINI, Pensione Ristorante Sorriso sul mare, centrale, costruzione moderna, prezzi medici. Interpellateci. 94136
SANREMO. Grand Hotel Londra-Aosta. Nuova gestione, aperto tutto anno. Cabine proprie.
SPOTORNO, Grand Hôtel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia propria, cucina eccellente. 93848
VARAZZE, Hotel Savoia, sul mare, rinnovato, spiaggia, cabine proprie. Cucina prelibata.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

DATTILOGRAFA diplomata medie disponendo macchina accetterebbe lavoro domicilio. Tel. 80-770.
DISEGNATORE meccanico ore disponibili accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7976, SPI, Torino.
LUGLIO nuovi corsi preparazione impieghi tariffa ridotta, corsi allenamento stenodattilografico, riduzione 30 %. Scuola Moderna, Garibaldi 9. 64672
PROFESSORE darebbe lezione domicilio italiano storia filosofia, miti pretese. Scrivere cassetta 4085 SPI Torino. 46408
RAGIONIERE abile consulente tributario contabilità paghe operai offresi ore libere ufficio. Scrivere cassetta 1963 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI a persona sola camere ammobiliate con pensione, collina Canavese. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (129) Ivrea.
AFFITTASI a persona stabile camera ammobiliata signorile. Telefonare mattino 63-134. 64191
AFFITTASI camera pied-à-terre volendo salotto persona [illegible]. Telefonare 40-900. 95672
AFFITTO camera ammobiliata 3° piano ascensore paraggi Statuto. Telef. 73-969. Chiappino.
AMMOBILIATA Porta Nuova 2 letti acqua corrente a uomini serietà. Telef. 54-774. 69994
CAMERA ammobiliata 1 o 2 letti bagno offro. Telef. 83-751.
CERCASI pied-à-terre entrata indipendente, comodità, centrale per 1° settembre. Scrivere cassetta 4063 SPI Torino. 46397
PENSIONE estiva soli posti professionisti impiegati trattamento famigliare. Telef. 60-604.
PRIVATA affitta distinti matrimoniale centrale uso [illegible] telefono. Telefonare 770-781. 90778

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILI maglieriste rettilinee cerca maglificio corso Dante 120.
ABILISSIMA cuoca-cameriera 30-40enne, lunga pratica, serietà assoluta, referenze controllabili cercano distinti coniugi, ottimo trattamento. Telef. 80-700. 90001
ASCENSORI. Disponendo rappresentanza cercasi tecnico disposto associarsi. Scrivere cassetta 1983. SPI, Torino. 95003
BALIA asciutta per neonato cercasi, referenze, età. Scrivere cassetta 22 U. Sipra, Torino.
CAMICIAIA taglitrice abilissima cercasi. Tel. 41-774.
CERCASI donna per mezza giornata settimanale lavori pulizia piccolo alloggio. Scrivere indicando età pretese referenze cassetta 1258, SPI, Torino. 95632
CERCASI esperto vendita materiali edili bene introdotto rimunerazione provvigione. Scrivere cassetta 1778 SPI Torino. 95879
CERCASI lavorante [illegible] como. Magnera, Po 38. 64799
CERCASI ragazzo con bicicletta per commissioni. Vivenza, P. Micca 9.
CERCASI stenodattilografa velocissima, precisa, buona istruzione, pratica ufficio, disposta collaborare. Telef. 76-006. 46574
CRAVATTAIE e taglitrici abili lavoro assicurato cercasi, paga massima. Scrivere cassetta 4003. SPI, Torino. 46347
DISEGNATORE progetti macchine utensili, lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.
ELEMENTI capaci vendita brevetto campo automobilistico cercansi. Scrivere cassetta 7094 SPI Torino.
ESPERTISSIMI tubisti calderai in rame cerca importante azienda torinese. Scrivere cassetta 7960, SPI, Torino. 64639
FAMIGLIA 3 persone cerca cameriera, referenze. Telef. 61-440, Christillin, Montecuccoli 7. 89402
IMPORTANTE azienda industriale Milano meccanica fine cerca ingegnere direttore d'officina praticissimo attrezzamenti organizzazione. Inviare offerte casella 139 Z, SPI, Milano. 94178
IMPORTANTE fabbrica cioccolato assume ispettore residente Torino pratico ramo, indicare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 90932
IMPORTANTE industria chimica piemontese cerca tecnico provetto lunga pratica quale direttore impianti chimica organica inorganica, trattasi posto responsabilità presso direzione tecnica Torino. Scrivere indicando referenze posti occupati pretese cassetta 7133, SPI, Torino. 46714
IMPORTANTE stabilimento cerca abile cronometrista. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino.
INGROSSO tessuti cerca abile magazziniere capacissimo ramo, indicare posti occupati pretese refer. Scrivere cassetta 9070 SPI Torino.
LANIFICIO cerca giovane massimo 30enne veramente capace, corrispondenza, contabilità ricalco, rapporti Banche, ecc. Indicare titolo studio, referenze, posti occupati scrivendo cassetta 4097, SPI, Torino. 46977
LANIFICIO cerca signorina 20-30 anni praticissima paghe operai, provetta stenodattilografa, buona conoscenza altri lavori ufficio. Scrivere indicando referenze, posti occupati cassetta 4077, SPI, Torino. 46971
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 94156
MAGLIFICIO cerca abile taglia-tore tagliatrice modellista capacità direttive, esigonsi referenze. Via Marsigli 3, Chiavari. Tel. 2145.
MONTATORI macchine 1ª categoria cerca stabilim. meccanico. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare abile cucina sana ottime referenze disposta andare villeggiatura. Telef. 61-805.
STIRATRICE a nuovo ricerca fabbrica camicie uomo in Genova, eventuale alloggio. Pretese. Scrivere cassetta 4 Q. SPI, Genova.
TUTTOFARE cerca ottima famiglia buone condizioni. Portineria Amarotti 11. 46061
Uomo presenza pratico ufficio lavoro decoroso occuperebbesi. Scrivere cassetta 4007. SPI, Torino.
Uomo perito radiotecnico volonteroso pratico lavori officina e ufficio occuperebbesi impiegato od operaio qualsiasi attività anche fuori Torino. Scrivere cassetta 9005 SPI Torino. 95000
30enne abile tornitore e autista. Scrivere cassetta 1890 SPI Torino.
100.000 offro procurando impiego laureato 30enne serietà massima. Scrivere cassetta 7980 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

APPUNTATO carabinieri prossimo pensione cerca impiego, portinerie stabilimenti. Disposto recarsi ovunque, minime pretese. Cavalieri Angelo, caserma Carabinieri, Castagnole Lanze. 95057
AUTISTA offresi giorni festivi compenso eventuale alloggio. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico 30enne 3° grado massima serietà onestà offresi azienda privata. Pinerl, Ponza 2. 95087
AUTISTA patente autoelettrico lunga pratica offresi ovunque. Pavia, Vanchiglia 10.
AUTISTA 3° grado offresi subito ovunque. Scrivere cassetta 1985, SPI, Torino. 95910
BAMBINAIA offresi anche giornata. Scriv. cassetta 1964 SPI Torino.
CAPO reparto, costruzioni riparazioni elettrauto accumulatori, lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 1770 SPI Torino. 95651
CAPOTECNICO impianti riparazioni industriali motori, apparecchiature forni, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 1770, SPI, Torino.
CAPOTECNICO 35enne celibe lavorazioni meccaniche precisione offresi Italia Americhe. Scrivere cassetta 7001 SPI Torino.
CHIMICO tecnico saponeria e grassi offresi. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 95003
COMMESSA offresi mattino panetteria drogheria. Scrivere cassetta 1300 SPI Torino. 95051
COMMESSA pratica panetteria pasticceria offresi bella presenza referenze. Disposta trasferirsi. Telefonare 61.004.
COMPTOMETRISTA stenodattilografa lavori ufficio mezza giornata. Tel. 54-385 ore 11-13.
CONIUGI soli cercano portineria. Scrivere cassetta 1964 SPI Torino.
CORRISPONDENTE dattilografa conoscenza perfetta tedesco buona inglese francese assume lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino.
CUOCA albergo offresi ovunque. Scrivere cassetta 4068 SPI Torino.
DISEGNATORE meccanico geometra assume lavori disegno contabilità ufficio. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 95601
DISEGNATORE meccanico progettista scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 7977 SPI Torino.
DISTINTA colta signorina anziana offresi dama compagnia signora, villeggiatura. Follino, Papacino 3.
ELETTROMECCANICO lunga pratica occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 7070 SPI Torino.
ESATTORE lunga esperienza pratico lavori ufficio, referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4076 SPI Torino. 46398
EX-brigadiere P. S. industriale 30enne coniugato patente 3° grado combustione pratico magazzino offresi mansione fiducia. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.
EX-carabiniere 30enne cerca lavoro di fiducia, massima serietà. Bluma, Carmaia 56. 46175
EX-internato offresi tuttofare seria moralità. Scrivere cassetta 118 G. Sipra, Torino. 94119
FAMIGLIA veneta 6 componenti cerca cascina mezzadria od altra condizione. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 46772
FRESATORE stampista libero subito offresi, Germani, v. G. Verdi 43
GIOVANE signora indipendente offresi impiegata cassiera oppure occupazione decorosa. Telef. 29-855.
GIOVANE signora seria taglitrice provetta cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Scrivere cassetta 4036 SPI Torino.
GIOVANE signorina bellissima presenza offresi cassiera commessa anche stagione [illegible] climatica o occupazione richieda viaggiare. Scrivere cassetta 4041 SPI Torino.
GIOVANE 17enne attiva, bella presenza conoscenza francese cerca qualsiasi impiego anche fattorino. Audisio, Belfiore 16.
IMPIEGO commerciale amministrativo mansioni fiducia cerca attivo esperto capacità garanzie assolute. Scrivere cassetta 9008, SPI Torino. 46421
MAESTRA 40enne offresi estate, ovunque, ripetizioni bambini elementari. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 95656
MAGAZZINIERA pratica contabilità bella calligrafia dattilografa, ottime referenze. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino. 95914
MOLATORE cristalli 1ª categoria offresi ovunque ottime referenze. Scriv. cassetta 117 G, Sipra Torino.
OFFRESI 40enne domestico tutto fare, 1-2 persone. Eco. Riviera 176, Sanremo. 94183
OPERAIO offresi 2 giorni settimana specializzato stampaggio lamiera oppure qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4077 SPI Torino.
ORCHESTRA Swing Alessio ottima prestazioni ovunque. Strumentomusic, S. Ottavio ang. via Po.
RADIOTECNICO lunga pratica occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 7972 SPI Torino. 64561
RAGIONIERE perfetto tedesco inglese francese lunga pratica commerciale impiegherebbesi assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9082 SPI Torino.
RAGIONIERE provetto lunga pratica metalmeccanica già direttore amministrativo offresi. Scrivere cassetta 9083 SPI Torino.
SIGNORA bellissima presenza istruita libera impegni [illegible] recarsi ovunque occuperebbesi persona sola. Scrivere cassetta 4030 SPI Torino. 46419
SIGNORA perfetto francese offresi istitutrice anche alla pari casa signorile. Portineria Orbassano 47 bis Telef. 34-281. 97967
STENODATTILOGRAFA comptometrista pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 95080
VEDOVA fine presenza referenze offresi ufficio negozio occupazione decorosa. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. 90096
VEDOVA 50enne presenza sana capace cura casa occuperebbesi dama compagnia presso signora sola anche trasferirsi fuori Torino. Scrivere cassetta 7067 SPI Torino.
VELOCE dattilografa pratica ufficio libera subito. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

APPARECCHI illuminazione introduttissimi rappresentanti cerchiamo lancio nuovo sistema Gasogeni Nostrum, Capezzano, Camaiore.
AUTOGRAF chiudicorrispondenza evita colla punti metallici. Senza concorrenza. Cerco esclusivisti ogni provincia Piemonte introdottissimi uffici. Scrivere Dott. Bozzolato, casella postale 137, Padova.
BORSETTE importante fabbrica cerca agente possibilmente con auto per Lombardia Veneto Emilia. Scriv. cassetta 1905 SPI Torino
CARTOTECNICA primaria Milano busta affini cerca serio capace produttore per Piemonte. Scrivere cassetta 36 C, SPI, Milano. 94181
CERCANSI abilissimi rappresentanti introdotti drogherie vendita esclusiva tutte province prodotto brevettato. Referenze. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 46366
CERCANSI agenti vendita materiali edilizia. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. 95016
CERCANSI piazzisti e concessionari regionali vendita sacchi carta. Scrivere cassetta 1288, SPI, Torino.
CERCANSI seri attivi esclusivisti vendita proprio conto nuovo prodotto larga diffusione. Ricco materiale, originali metodi reclame. Scrivere cassetta 1291 SPI Torino.
DISPONENDO negozio centrale mq. 40 accetterei rappresentanza, deposito articolo grande consumo. Cauzione. Riviera, Roma 48, Casale
DISPONENDO uffici magazzini autovetture corrispondenza Torino Milano Pescara accettansi incarichi rappresentanze primarie Case. Scrivere cassetta 7028 SPI Torino.
FABBRICA abulìometri, aerometri, vetreria, termometri cerca rappresentanti, referenze. Scrivere cassetta 136 Z, SPI, Milano.
GROSSISTA mercerie affini Torino assumerebbe agente piazzista introdotto sano referenze provate. Scrivere cassetta 1900, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica concimi composti cerca rappresentanti. Marengo Giacomo, Bra. Tel. 500.
INGEGNERE lunga pratica Diesel cerca occupazione integrativa consulenza rappresentanza macchinari. Scriv. cassetta 7063 SPI Torino.
INTRODOTTISSIMO grossisti cartolerie tipografie zona Piemonte importante industria cartotecnica cerca. Cassetta 132 D, SPI, Milano.
LAMEDEGA, pennelli, nota ditta cerca rappresentanti introd. Piemonte. Casella Arno 565 A, Milano.
MAGAZZINO centrale attrezzato dispongo per rappresentanza con deposito e combinazione commerciale con primaria Casa. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino.
NOTA ditta palloni gomma cerca rappresentante intero Piemonte bene introdotto clientela ramo. Inutile offrirsi senza provanti referenze di lavoro. Scrivere cassetta 32 C. SPI, Milano. 94179
OLII saponi cerco agenti vendita al consumatore. Rag. Languasco, via Amendola, Oneglia.
OLIO purissimo oliva. Bottiglie, damigiane, pacchi postali ecc. Saponi finissimi. Assumiamo ovunque agenti vendita diretta consumatori. Consorzio Produttori olio, Imperia. 90900
PRIMARIO colorificio Torino cerca viaggiatore introdottissimo città. Scriv. cassetta 1296 SPI Torino.
PRODOTTI alimentari cercasi piazzista stipendio provvigione. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto ramo ferramenta cercasi Piemonte, cassetta 26 C, SPI, Milano.
STICK, granita solida americana, brevettata, gran successo attuale mostra, cede ovunque licenza fabbricazione a concessionari esclusivi. Minimo capitale, buon utile, forte vendita: campi sportivi, spiaggie, riunioni, ecc. Rivolgersi Giunlini, casella postale 91, Torino
VESCHIA enotata industria surrogati di caffè, cerca ottimi rappresentanti per tutto il Piemonte. Si richiedono primarie referenze. Scrivere cassetta 41 C. SPI, Milano

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ANNI 32 carina casa arredata sposerebbe signore anziano con posizione sicura. Scrivere cassetta 8153 SPI Torino. 95902
SOLO 65 anni sano robusto bella presenza 350.000 contanti, impiego, pensione, sposerebbe 50enne [illegible] artigiana commerciante possidente, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 1251 SPI Torino.
STATALE 36enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina, signora anche provinciale benestante casa arredata affettuosa possibilmente figlia unica, dettagliare. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 46050
SIGNORINA 34enne requisiti fisico morali buon impiego sposerebbe distinto colto posizione sicura. Scrivere cassetta 4093 SPI Torino.
VEDOVA sola buona posizione finanziaria sposerebbe affettuoso 45-50enne. Scrivere cassetta 1947, SPI, Torino. 95905
36enne alto, operaio, emigrando Argentina sposerebbe signorina 30enne cattolica, morale, colta, preferibilmente sudamericana, disposta seguire. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 64703
40enne distinto bella presenza ottima famiglia sposerebbe signorina vedova massimo 30enne buona desiderosa affetto proprietaria cascina e [illegible] coadiuvare. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 1948 SPI Torino. 95906
40enne proprietario impiegato solo alloggio arredato risposerebbesi massimo 45enne artigiana anche nullatenente o campagnola, piacente, adeguatamente. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA riportare cagna segugia rossa smarrita, Vercellio, - Vini, Volpiano. 46050

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABAGHI, monogrammi, tutti tipi ogni applicazione, eseguo leggere specializzato. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino.
ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigazioni private. Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telefono 41-900.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 47-272, Carlo Alberto 40. 90790
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 93501
ALLA Mai troverete tutti i tipi di mobili a prezzi di vera occasione. Esposizione, c. Matteotti 10 A, telefono 41-471; Fabbrica, via Giov. Pascoli 4, telefono 33-304.
ARPA concerto Erard 47 corde ottimo stato cedesi occasione 180. Scriv. Bramante, via Consolata 5.
ATTENZIONE. Matrimoniali 40.000, cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange 29 (cortile). 99416
BANCO noce nuovo per negozio 3x0,80 vendesi. Pollone, S. Teresa 6
BICICLETTA bambino buono stato acquisto. Telefonare 45-794.
CAMBIO stracci con filato senza pagare. Carda, Pr. Amedeo 28.
CAMERIERI parrucchieri, giacche camici cotone taglio elegante confezione accurata, ins. Firenze 27. Potrete acquistare non pagare.
CERCASI macchina maglieria 10x70 oppure 10x70 Artena. Scrivere cassetta 4079 SPI Torino.
COMPRO occas. bicicletta uomo altra donna. Scrivere cassetta 7098 SPI Torino. 64541
GHIACCIAIE, frigoriferi famiglia, latteria, pasticceria, vini, ecc., nuovi, occasioni, cambi, garanzia. Corso Vittorio 36. 90901
CUCCIOLI Boxer alta genealogia genitori premiati. Morano, via Varrone 21, Asti. 94126
CUCCIOLI Boxers pelli-gri L.O.I. Telef. 551-066 dalle 14-17.
DUBIED 12-7e come nuova vendesi. Scrivere Avviso 189030 rag. Bertolino, Pubblicità, Cuneo.
FRIGORIFERO famiglia ottimo, bicicletta come nuova vendonsi occasione. Telef. 50-309.
LIQUIDASI macchine scrivere Olivetti, Everest, calcolatrice Olivetti casseforte armadio Fichet, Madera, bagno nuovo completo, cucina gas Triplex. Portineria, Giulio Cesare 58. 95019
MACCHINE cucire di marca L. 14.000 Assortimento mobiletti. Bosco, Carlo Alberto 18.
MACCHINE cucire qualunque marca e tipo acquisto. Telef. 50-546.
MACCHINE cucire Singer tedesche su mobiletto 35.000. Bagoli, Gioberti 77. 95310
MACCHINE maglieria Dubied 10x60 10x70 7x100 7x80 8x70, taglia-cuce Union vendo, Castellaro, San Donato 99. Telefono 76-159
OCCASIONE vendo matrimoniale XVI noce, radio bar, entrata. Gioberti 72. 64666
OCCASIONISSIMA vendesi camera matrimoniale mogano e altre. Vinzaglio 8, piano 3°, Vinzia.
PIANOFORTE autopiano acquista contanti ovunque. Inghilterra 16. Mezza, telefono 70-480.
QUADRI rari d'autore dell'Ottocento vende privato causa partenza. Telef. 79-505. 64813
RADIO Audiolette 4 valvole metalliche americane ricezione tutta Europa, garanzia, 10 rate 1900 mensili senza anticipo. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2 ang. via Cavour. 90000
RADIO vendo 18.000, radiofonografo 40.000, compro radio d'occasione. Criscuoli, S. Massimo 44.
RIBOTTINO compra vende cambia ripara scaldabagni bagni attrezzatura impianti idraulici sanitari. Gioberti 75. Telef. 680-175.
SOFA' Luchini, poltroncine brevettati, Salotti, garanzia convenienza, Sardi, Mille n. 20.
TECNIGRAFO Allemano n. 20090 modello vendesi causa alloggio. Serentha, Giuria 27. 95630
TELAI a mano per confezione in casa sciarpe tessuti. Bosco, Carlo Alberto 16. 00000
VENDESI arredamento completo bellissimo stile Rustico adatto negozio merceria, laneria, [illegible], scaffaleria per retro. Tel. 41-307.
VENDESI macchina portatile Olivetti M. 40, cassaforte, bascule, arredamenti completi ufficio, radiogrammofono Phonola 5 valvole, dischi americani buonissimo stato. Telefonare 51-000 dalle 10-12.
VENDITA conto terzi mobili antichi, moderni, soprammobili, quadri, pianoforti. Ente Aste, Cigna 17. Telefono 22-844. 90000
VENDO letto ferro, guardaroba boureaux specchiera ore 12. Gianzone, S. Paolo 43. 25062

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO privatamente vettura utilitaria, indicare prezzo. Scrivere cassetta 9180 SPI Torino.
A Cuneo vendo motosidecar Bianchi ultimo modello. Risso, via Cavallotti 4. 96136
A. Occasioni, cucciolo mollegiato nuovo, Morini come nuova vendonsi. Telef. 73-408. 99848
APRILIA sinistrata vendesi. Telefonare 40-374 ore 9-12, 15-17.
A privato vendesi 1500 C pelle come nuova. Telef. 42.505.
ARDEA e 1100 Società vende causa scioglimento, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9100 SPI Torino.
APRILIA cabriolet 4 luci, 1100 lunga cabriolet, berlina 1100 telle apribile nuove vende Carrozzeria Bava, corso Trapani 133. Tel. 38-300
ARIEL 350 circolante, Norton 500 nuova, alleate vendo. Tel. 90-806.
ARTIGIANO specializzato riparazioni auto ex-motorista e collaudatore presso Soc. Lancia esegue lavori a prezzi modicissimi. Telefonare 40-064. 46016
AUTOMOBILISTI prima di fare acquisti di materiale auto interpellateci. Nei nostri magazzini troverete grandissimo assortimento di parti ricambio di autovetture ed autocarri demoliti esteri e nazionali di recente e attuale fabbricazione. Speciale assortimento per autocarri 626 e 666. Molino, corso Raffaello 13. 94115
AUTORIPARAZIONI veramente accurate sollecite economiche. Via Cumiana 18. Tel. 31-400.
BALILLA 3 marce perfett'ordine privato vende privato. Tel. 47-539 ore ufficio. 98176
BELLA 1100 motore ripassato nuovo vendo privato. Tel. 34-085.
CAMBIEREI alloggio signorile ammobiliato 3 camere e servizi centrale con auto moderna. Tel. 83-477
CAMIONCINO 544 moto Simplex 4 marce come nuovi vendonsi cambiansi con autovettura. Scrivere Sorcis, ciclista, Bra.
CAMIONCINO 544 vendo 600.000, San Massimo 44. 98000
CEDESI contratto Lambretta consegna immediata. Telef. 52-008.
CERCASI cabina usata per Fiat 626. Scriv. cassetta 7060 SPI Torino
COMPRO Vespa o Topolino se occasione. Telef. 84-420.
COMPRO Vespa 98 se ottime condizioni. Scrivere cassetta 1788, SPI, Torino. 95000
CUCCIOLO motore sciolto nuovo di fabbrica vendo occasione. Telefonare 56-207. 46490
DA privato acquisto camioncino Balilla 4 marce ottimo stato. Telefonare 31-063. 90900
D.K.W. ottima occasione vende Gaudina, via Milano 13, negozio tessuti, 48-405. 98050
ESPATRIANDO vendo Delfaterra 176 valvole testa come nuova. Bertholiet 40. 46155
GILERA carrozzella molleggiata vendo, oppure cambio Topolino. Autino, Laini 88. 90383
LAMBRETTA nuova vendo 150.000 Via Salabertano 40.
MIGLIOR offerente motofurgoncino Guzzi 500 cabinato eventualmente cambio con moto. Colombatto, Lucento. 46277
MOTOCARRO 500 Guzzi vendo o cambio con Topolino buonissimo stato, Gambino, via Micchiardi 13, Grugliasco. 99971
MOTO D.K.W. 350 perfettissima seminuova vendesi. Fassero, corso Vercelli 131. 46357
MOTO Harley Davidson 700 civile ottimo stato vendo. Tel. 66-066.
MOTO Simplex Ala d'Oro vendo ratealmente. San Massimo 44.
MOTOSCOOTER Villier 98 cc. carrozzato, ottimo, vendo [illegible] Telef. 46-001.
MOTO Zundapp 750 [illegible] testa bicilindrica, [illegible] cardanica gomme [illegible] nuove, motore nuovo, libretto regolare bollo 1948, revisione 1948, verniciata cromata bellissima vendo volando anche carrozzino. Scalco Franco, farmacia Fanelli, Treviso. 90963
MOTO 175 Sturmey vendesi occasione. Monteucco, Ormea 116.
MOTO 350 seminuova cedesi miglior offer. Tel. 41-806 ore ufficio.
OCCASIONE vendiamo autocarro Alfa Romeo 500 DR nafta in ottime condizioni circolante. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.
OCCASIONISSIMA vendo Alfa Romeo 2500 nuova, Aprilia sport testa Pagani. Saluzzo 90. Tel. 41-673
OCCASIONISSIMA 1100 musetto come nuova svendo causa espatrio. Telefonare 34-041. 95678
PERMUTEREI alloggetti moderni occupati Statuto con 500 aprilibile, camioncino recenti. Scrivere cassetta 7676 SPI Torino.
PRIVATO cerca Topolino furgoncino ottime condizioni pagamento parte contanti parte nuovi ruote Fiat. Scrivere cassetta 1936 SPI, Torino. 95040
PRIVATI vendons Indian modernissima 500, Taurus 500, carrozzate con motosidecar, Topolino, Balilla. Lorenzini, via Taggia 36.
PRIVATO vende a privato 1100 Fiat 4 posti. Rivolgersi garage, Carmine 16. 95013
PRIVATO vende moto Norton 500 a nuovo. Via Nagiona 26.
PRIVATO vende Topolino. Boni, Leonardo Vinci 90. 46964
PRIVATO vende 508 G.S. mille miglia berlinetta, cambio con 600 balestrino apribile. Tel. 50-788.
RIMORCHIO 140 Viberti comprerei oppure cambio con 130 Viberti. Carrozzeria Monticone, via Bazzardi
SERTUM 250 sport nuovissima sottocosto vendo. Visibile mattino Via Galliari 4, Berghino.
TOPOLINI cabriolet 1100, 1500 B. camioncini Balilla. Via Balbis 1.
TOPOLINO nuovo vendo via Boccaccio 30, Madonna Pilone, Chiedere Peracchia. 99001
TOPOLINO perfetto vendo 300.000. Criscuoli, San Massimo 44.
TOPOLINO ultima serie ottima vende privato. Telef. 47-083.
VENDESI camion 503 F. ottimo stato. Giacometti, Sant'Antonino di Susa. 46327
VENDESI 290.000 motocarro Benelli 500 portata 3,5 come nuovo trasformabile. Tel. 31-830.
VENDO Ardea perfettissima o cambio con Topolino nuovo. Tel. 34-085
VENDO autobus 626 gran turismo premiato concorso S. Remo lire 4.000.000. Via Salabertano 40.
VENDO Balilla 4 porte 4 marce quasi nuova. Rambaudi, corso Principe Oddone 58. 46855
VENDO B.M.W. 500 valvole testa molleggiata originale D. M. Carini, Nizza 76. 64709
VENDO cambio con Topolino moto Salvai 500 come nuova altra nuova da immatricolare. Telefonare 31-003 ore 18-19.
VENDO camioncino Bianchi S. 5, Via Nizza 363, Torino. Tel. 67-450.
VENDO Indian 600 sport carrozza laterale circol. Orsello, Tassoni 50.
VENDO moto B.S.A. 500 nuova. Ghezzo, Torino 19. 46061
VENDO rimorchio Viberti grande portata unificato L. 800.000 trattabili. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. 46334
VENDO rimorchio Viberti medio unificato. Telef. 67-190.
VENDO Sertum 500 laterale, Sertum 500 motocarro portata q.li 3,5. Telefonare 25-080. 46096
VENDO Sertum 250 seminuova. Brio, via S. Simone 4.
VENDO 1500 camioncino come nuovo. Via Don Bosco 66, Savio.
VENDO 365.000 motocarro Gilera 500, 200.000 trattore 544, Ferrero, corso Regina 36, Volpiano.
VESPA 98 nuovissima da rodare vendo prezzo listino. Tel. 692-011.
VESPA 125 nuovissima vendo. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino.
1100 musetto vendo a privato. Via Barelli 38. Telefono 60-102.
1100 vettura come nuova 7000 Km. vendesi, Tos. corso Adriatico 4.

L'efficacia della pubblicità inserita in questo Giornale è dimostrata dal numero di coloro che se ne valgono in ogni contingenza